





Coeclerici SpA

Sede Legale:

Piazza Generale Armando Diaz 7, 20123 Milano

Partita IVA, Codice Fiscale e Registro delle imprese di Milano:

00269690103

Repertorio Economico Amministrativo 1761693

Direzione e coordinamento: Fincler Srl



INDICE

Lettera del Presidente		3
Cariche Sociali		6
Struttura del Gruppo		11
Relazione degli Amministratori	Risultati consolidati	14
	Divisione Trading	22
	Divisione Mining	26
	Divisione Logistics & Shipping	28
	Divisione Industry	32
	La Capogruppo	34
	Attività di ricerca e sviluppo	34
	Formazione del personale	34
	Azioni proprie e della società controllante	34
	Rapporti con imprese controllanti e correlate	34
	Principali rischi ed incertezze	35
	Ambiente e sicurezza	35
	Relazione sul governo societario	36
	Evoluzione prevedibile della gestione	39
Bilancio Consolidato	Stato patrimoniale	44
	Conto economico	45
	Prospetto del conto economico complessivo	45
	Movimentazione patrimonio netto	46
	Rendiconto finanziario	47
Note al bilancio consolidato	Principi per la predisposizione del bilancio	50
	Area di consolidamento	58
	Note al bilancio consolidato	61
	Allegato 1 - Elenco delle imprese consolidate	87
	Allegato 2 - Raffronto patrimonio netto	88
	Glossario tecnico	89
Relazioni	Relazione della Società di Revisione	92
	Relazione del Collegio Sindacale	95
Sedi		98

GRUPPO COECLERICI IN BREVE

869 ml

Fatturato**

202 ml

Investimenti
negli ultimi 5 anni*

13

Paesi

1.237

Dipendenti**

* Comprensivo di entità consolidate con il metodo del patrimonio netto
Investimenti valutati al cambio del 31 dicembre 2017

** Valori al 31 dicembre 2017



SIGNORI AZIONISTI,

il miglioramento del ciclo economico internazionale iniziato nel corso del 2016 si è stabilizzato e rafforzato nel 2017; l'accelerazione degli investimenti nella maggior parte delle economie spinge gli scambi commerciali, in decisa ripresa dalla fine del 2016. La tendenza principale nel corso dell'anno è stata rappresentata dal miglioramento dell'attività economica di diverse economie emergenti, cui è seguito un rafforzamento della domanda globale.

Il trend di rafforzamento interessa tutte le economie avanzate e, fra i paesi emergenti, soprattutto i paesi produttori di materie prime, i quali hanno beneficiato dal recupero dei prezzi delle commodity in coerenza con il

positivo andamento del ciclo economico internazionale. Le prospettive di crescita globale a medio termine sono nel complesso favorevoli, ma permangono rischi al ribasso, legati all'incertezza sulle politiche economiche e al possibile acuirsi di tensioni geopolitiche.

Con particolare riferimento al mercato del carbone, le nostre linee strategiche hanno trovato un'autorevole conferma dalla recente pubblicazione del tradizionale rapporto sull'energia preparato dall'AIE - Agenzia Internazionale per l'Energia, World Energy Outlook - 2017, che prevede, nel suo scenario di riferimento denominato "new policies", una crescita annua della domanda di carbone di uno 0,2% fino al 2040 grazie sia all'aumento della domanda di India e dei paesi del Sud Est Asiatico sia all'incremento dell'utilizzo nel settore industriale. Indicazioni di aree geografiche (Sud Est Asiatico vs OCSE) e settoriale (industriale vs energetico) che convergono con la visione ed i piani di azione posti in essere dal Gruppo di focalizzarsi nel commercio di carbone a più alto valore aggiunto, quindi rivolto al settore industriale, e nelle geografie a più alto sviluppo (Far East).

Con particolare riferimento ai corsi del carbone si rileva che dopo una lieve flessione osservata nel primo trimestre rispetto ai picchi raggiunti nel quarto trimestre 2016, è seguito un significativo e costante trend di apprezzamento nei successivi tre trimestri che hanno portato gli indici API2 e API4 ad un corso medio di dicembre pari rispettivamente a 94,5 USD/T e 94,8 USD/T. Il corso medio degli indici API2 e API4 nel 2017 è stato pari a 84 USD/T ben al di sopra dei valori medi registrati nell'esercizio precedente pari rispettivamente a 60 USD/T (+40%) e 64 USD/T (+31%) seppure con una discreta volatilità.

Si segnala che il buon livello dei corsi del carbone trova conferma anche nei primi mesi dell'anno 2018 mantenendosi mediamente intorno a 85 USD/T.

Sono lieto di informarvi che il Vostro Gruppo nel corso dell'anno ha raggiunto importanti risultati operativi, significativamente migliori di quelli già positivi registrati nel corso del 2016. L'EBITDA e l'EBIT generati nel periodo ammontano rispettivamente ad Euro 46,7 milioni e Euro 28,7 milioni (+50% e +39% rispetto ai risultati raggiunti nel 2016) mentre l'utile netto di Gruppo ammonta ad Euro 20,2 milioni (Euro 13,5 milioni nel 2016). Tali rilevanti risultati sono stati raggiunti grazie alle buone performance operative di tutte le divisioni del Gruppo.

A livello patrimoniale è stato raggiunto un significativo miglioramento della posizione finanziaria netta che si attesta a Euro 51 milioni, in diminuzione di Euro 78 milioni rispetto al 2016 e di Euro 97 milioni rispetto al 2015, grazie sia alla robusta generazione di cassa delle attività operative (Euro 63 milioni) sia al corrispettivo incassato per la cessione della nostra quota in PT Asian Bulk Logistics (Euro 32,7 milioni).

La Divisione Mining ha registrato una buona performance operativa nel corso dell'anno confermando i già ottimi risultati raggiunti nell'esercizio precedente. L'aumento delle vendite locali ha guidato l'aumento del fatturato (che si attesta ad Euro 51,4 milioni), mentre l'attività estrattiva, 1.165 migliaia di tonnellate, registra un leggero calo rispetto alle aspettative di inizio anno a causa delle modifiche ai piani di produzione di medio lungo termine che riflettono la nuova architettura del sito minerario. Il processo riorganizzativo posto in essere negli esercizi precedenti ha permesso la stabilizzazione dei risultati della Divisione e, unitamente agli investimenti volti a migliorare l'efficienza produttiva, conferma l'interesse strategico del Gruppo verso il sito minerario di proprietà in Kuzbass, nella regione del Kemerovo. In relazione alle considerazioni di cui sopra, l'EBITDA si attesta a Euro 9,0 milioni (Euro 9,2 milioni nel 2016), e l'EBIT a Euro 5,6 milioni (Euro 6,3 milioni nel 2016).

La Divisione Trading, nel periodo di riferimento è riuscita ad ottenere ottimi risultati in un contesto di mercato caratterizzato da livelli di prezzo del carbone soddisfacenti e mediamente più elevati di quelli del 2016, ma caratterizzati da una discreta volatilità. La Divisione, sebbene riporti volumi inferiori dell'11% rispetto al 2016, ha registrato un notevole incremento del fatturato. Tale aumento è riconducibile ad almeno due fattori principali: il sostanziale aumento dei prezzi del carbone, l'API2 si è incrementato del 40% rispetto al dato comparativo del 2016, nonché la strategia commerciale adottata, volta a negoziare prodotti a più alto valore aggiunto. Nel corso del 2017 si è ulteriormente incrementata la quota commercializzata del PCI, prodotto a più alto potere calorifico e con maggiore marginalità. Merita particolare menzione l'attività asiatica che nel corso dell'anno ha raggiunto significativi risultati operativi grazie al consolidamento del proprio core business e ad una maggior differenziazione di prodotti e clientela. La maggiore marginalità prodotta ha permesso il raggiungimento di un EBIT, pari a Euro 24,9 milioni (Euro 11,4 milioni nel 2016), notevolmente superiore rispetto agli anni precedenti.

I risultati della Divisione non includono quelli della consociata statunitense, Coeclerici Coal Network, né della consociata tedesca Dako Coal. La Divisione aveva già avviato, alla fine del precedente anno, una riflessione sulla presenza delle stesse nell'ambito di consolidamento dell'attività e sulle prospettive future rispetto alle mutate strategie. Tale riflessione aveva fin dall'inizio coinvolto il management diretto delle due società; management che nei primi mesi del 2017 si è offerto e ha rapidamente concordato di rilevare le attività stesse e di proseguire autonomamente la propria attività. Gli accordi raggiunti permettono alle nuove realtà di continuare ad operare nel loro mercato di riferimento per i servizi da loro storicamente resi, senza limiti sostanziali all'operatività e allo sviluppo del business della Divisione stessa. Da tali operazioni la Divisione ne esce irrobustita patrimonialmente e finanziariamente e dedicata interamente alla crescita del suo core business.

Persiste la crisi nel settore del transshipment, caratterizzato dalla debole domanda di nuovi progetti industriali, localizzati in paesi ad alto rischio politico, con noli non più sufficienti a garantire un adeguato ritorno sull'ingente investimento iniziale; con efficacia 1° agosto 2017, Coeclerici Logistics ha ceduto la propria quota del 49% in PT Asian Bulk Logistics alla società singaporiana Chartwood Logistics (PTE) Ltd; in accordo con le clausole contrattuali, sono stati resi i servizi di natura tecnico-operativa ai quattro mezzi navali fino a Dicembre 2017. Si segnala, inoltre, che il contratto con il cliente PT Kaltim Prima Coal è terminato a Dicembre 2017.

Nonostante tale delicato scenario di mercato, nel 2017 le attività di transshipment in Mozambico ed in Indonesia, remunerate su base time charter (noleggio a tempo) o take or pay (quantità minime garantite), hanno generato un congruo flusso di cassa operativa e raggiunto una buona redditività economica, che ha permesso alla Divisione Logistics di produrre un EBITDA pari a Euro 16,8 milioni.

La Divisione Shipping, operante tramite la società dACC Maritime d.a.c., ha proseguito il business armatoriale per il trasporto di rinfuse secche tramite la flotta operativa costituita da quattro navi gemelle Supramax da 60.000 tonnellate in joint venture con il Gruppo d'Amico; tale business risulta ancora penalizzato dal basso livello del prezzo dei noli, anche se si registrano i primi segnali di ripresa che hanno permesso la generazione di un utile operativo.

Complessivamente le due divisioni riportano un livello di fatturato pari a Euro 38 milioni, ed una buona redditività con un EBITDA e EBIT rispettivamente pari a Euro 14,8 milioni ed Euro 6 milioni ed un risultato netto pari a Euro 4,5 milioni.

Il Gruppo, in linea con la capacità di innovazione della nostra storia e della volontà di intraprendere nuove sfide, è entrato nel business della progettazione, produzione e commercializzazione di macchine per impianti industriali automatici ad alta tecnologia per l'industria del converting, del packaging e dell'automotive mediante l'acquisizione di IMS Deltamatic. Attraverso un percorso di acquisizioni, IMS Deltamatic è diventato negli anni un protagonista di riferimento a livello mondiale e si è caratterizzato per un costante trend di crescita, con quattro impianti produttivi, di cui due in Italia, uno in Germania e uno negli Stati Uniti, un ufficio commerciale in Cina, servendo clienti situati in ogni parte del globo, e oltre 300 dipendenti. Tale acquisizione è avvenuta in due fasi: nel dicembre 2016, con efficacia gennaio 2017, è stato acquisito il pacchetto di maggioranza di IMS Deltamatic, cui ha fatto seguito a dicembre 2017 l'acquisto della parte rimanente.

In linea con la generale ripresa dell'economia mondiale, ed in particolare dei settori di riferimento, il 2017 ha fatto segnare un'importante crescita del 40% del portafoglio ordini rispetto all'anno precedente, con un valore della produzione complessivo pari a Euro 72,4 milioni ed un EBITDA margin del 10%. Tra i principali mercati di sbocco dei prodotti del Gruppo si segnala il nord America per la Divisione dell'automotive e l'Asia per gli impianti del converting, con una più ampia diffusione geografica per la Divisione packaging.

Colgo l'occasione per ringraziare il management e tutti i collaboratori del Gruppo per il costante impegno prodigato ed i risultati raggiunti.

Milano, 21 marzo 2018

Presidente e Amministratore Delegato
Paolo Clerici

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Clerici', written in a cursive style.

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Paolo Clerici	Presidente e Amministratore Delegato
Teresio Gigi Gaudio	Vice Presidente Esecutivo e Datore di Lavoro Prevenzionistico
Corrado Papone	Vice Presidente
Antonio Belloni	Consigliere
Giorgio Cefis	Consigliere
Andrea Clavarino	Consigliere
Giacomo Clerici	Consigliere
Giovanni Jody Vender	Consigliere
Lupo Rattazzi	Consigliere

Il mandato al Consiglio di Amministrazione scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Collegio Sindacale

Guglielmo Calderari di Palazzolo	Presidente
Maurizio Dragoni	Sindaco effettivo
Isabella Resta	Sindaco effettivo
Antonino Foti	Sindaco supplente
Nicola Iberati	Sindaco supplente

Il mandato al Collegio Sindacale scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

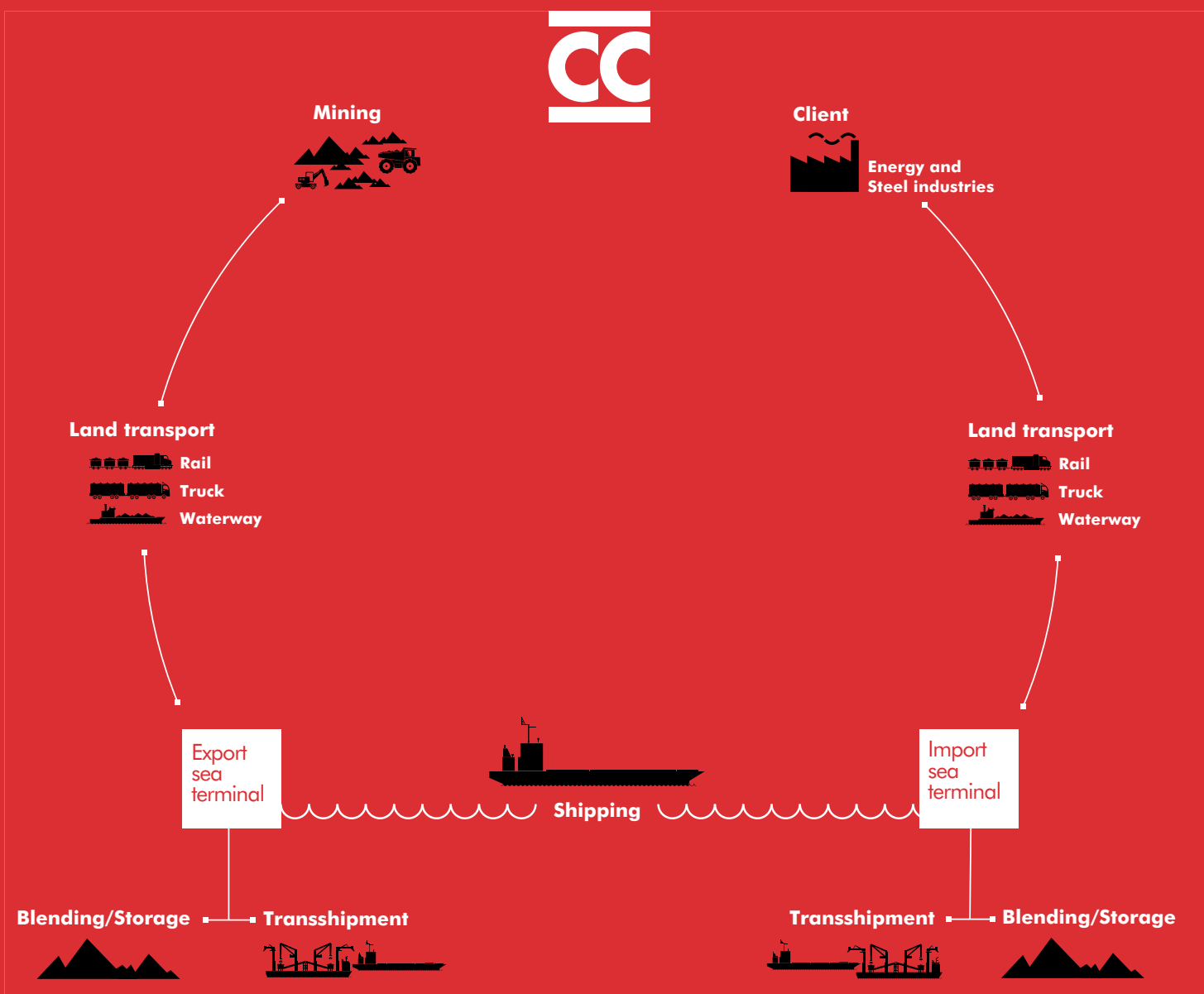
Società di Revisione

EY SpA

Il mandato alla società di revisione è stato deliberato per il triennio 2015/2017 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

IL RUOLO DI COECLERICI NELLA CATENA DEL VALORE DEL CARBONE

Il valore aggiunto creato dal Gruppo Coeclerici nasce dalla sua presenza in tutte le fasi dell'intero processo di approvvigionamento del carbone. Le attività del Gruppo spaziano dall'estrazione mineraria al trasporto del carbone via terra, dalle attività di transshipment al trasporto del carbone via mare, garantendo ai propri clienti la consegna di un prodotto di qualità nei tempi pattuiti.



UNA STORIA DI SUCCESSI

1895

Fondata a Genova,
l'azienda inizia la sua attività
con l'importazione di carbone
dal Regno Unito.

1910s

Coeclerici diventa la prima società in Italia ad importare carbone dagli Stati Uniti e si espande nel settore armatoriale. Nel 1913 acquista la prima nave per il trasporto di rinfuse secche: la "Tirreno". Nel 1916 Henry Coe, socio scozzese, lascia l'azienda cedendo le sue quote a Alfonso Clerici Senior.

1936-1969

Nel 1936 Jack Clerici, figlio di Alfonso, inizia la sua attività in azienda. Alla fine del secondo conflitto mondiale, Coeclerici riprende l'attività interrotta a causa degli eventi bellici, diventando un agente esclusivo per le importazioni di carbone dai maggiori produttori di carbone e rafforzando le relazioni internazionali con Stati Uniti, Inghilterra, Sud Africa, Australia e Unione Sovietica (fine anni '50). Nel 1958 diventa la terza società italiana ad aprire un ufficio a Mosca. Nel 1964 conclude un accordo che prevede i diritti esclusivi per la vendita del carbone e rottami di ferro sovietico sul mercato italiano.

1970-1997

Coeclerici rafforza ulteriormente il settore Navale disegnando, costruendo e gestendo chiatte dedicate ad attività di transshipment di carbone all'interno delle aree portuali. La soluzione viene brevettata con il nome "Cavalletto". Un passo strategico che crea il primo nucleo di attività della futura Divisione Logistics. Nel 1985 viene costituita Bulkitalia SpA, che dopo aver acquisito inizialmente 5 navi per il trasporto di rinfuse secche, nel 1992 acquisisce la flotta di rinfuse secche di Nedlloyd e nel 1994 acquisisce Fermar, società di shipping del portafoglio del Gruppo Ferruzzi, e Sidermar. Nel 1997, in un'ottica di internazionalizzazione, sono siglati contratti in Venezuela, Bahrein e Marocco.

1998-2000

Coeclerici firma un contratto col porto commerciale di Murmansk e finanzia le operazioni di dragaggio dello stesso, necessarie per consentire l'accesso a navi fino a 130.000 tonnellate. Nel 2000, a Murmansk, Coeclerici carica la prima nave Capesize mai caricata in un porto del nord della Russia. Vengono sottoscritti i primi contratti per attività di transshipment a livello internazionale.

2002

Coeclerici investe circa 18 milioni di dollari per finanziare il completamento di una miniera di carbone di Kemerovo, in Russia e firma un accordo di lungo periodo, in esclusiva, che gli consente di commercializzare i due milioni di tonnellate di carbone prodotto annualmente. Il Gruppo sigla, inoltre, un contratto decennale di partnership con il porto di Murmansk per l'utilizzo esclusivo del terminale dedicato al carbone.

2003-2005

La Divisione Shipping conclude 16 contratti charter per la costruzione di 10 nuove Panamax e 6 Capesize. Il pool di Coeclerici gestisce una flotta di 47 Capesize e 44 Panamax; diventa uno dei primi tre operatori di rinfuse secche in Europa. Coeclerici apre uffici in Cina e Indonesia ed inizia ad operare attività di transshipment in Indonesia con il "Bulk Pioneer".

2007

Coederici acquisisce il 60% - incrementato all'85% nel 2008 e al 100% nel 2010 - di RAG Trading Asia Pacific Ltd, una società con sede a Singapore specializzata nella commercializzazione di coke e di coking coal con uffici in Australia, Indonesia, India e Cina. Tramite la Coederici Asia (Pte) Ltd, l'attività di trading nel mercato asiatico si sviluppa e rafforza.

2008

Coederici acquisisce il 100% di Korchakol, una miniera per l'estrazione di carbone a basso volatile (PCI e Thermal Coal) situata in Siberia vicino alla città di Novokuznetsk, diventando la prima ed unica azienda occidentale ad acquistare un sito minerario per l'estrazione di carbone termico in Russia. La Divisione Logistics inizia ad operare in India con il "Bulk Prosperity", un transshipper offshore di ultima generazione.

2011-2012

La Divisione Logistics vara i primi quattro nuovi mezzi, su un totale di sei, disegnati con i più alti standard e performance, a fronte di contratti di servizio di lungo periodo sottoscritti: il "Bulk Java" ed il "Bulk Borneo", impiegati in Indonesia, il "Bulk Zambesi" ed il "Bulk Limpopo", impiegati in Mozambico. Coederici sbarca nel mercato statunitense. La Divisione Trading acquisisce il controllo della società americana Coal Network Inc.

2013-2014

Il Gruppo torna ad investire nel settore Shipping con la creazione di dACC Maritime d.a.c., una joint venture con il Gruppo d'Amico per l'acquisto di quattro navi Supramax. Nel 2013 Coederici Coal Network in USA acquisisce il controllo totale della Divisione coal trading di Alley-Cassey Companies Inc. Vengono consegnati i nuovi mezzi "Bulk Celebes" e "Bulk Sumatra". Coederici si aggiudica un bando per l'espansione della miniera di Korchacoal, aumentando le riserve di carbone a 60 milioni di tonnellate.

2015

Coederici celebra il 120° anniversario dalla sua fondazione (1895 - 2015).

dACC Maritime d.a.c. vara le prime due navi "DACC Tirreno" (che eredita lo stesso nome della prima nave acquistata dal Gruppo nel 1913) e "DACC Egeo".

2016 - 2017

Coederici entra nel business della produzione di macchine ed impianti industriali automatici ad alta tecnologia per l'industria del converting, del packaging e dell'automotive mediante l'acquisizione del 100% del Gruppo IMS Deltamatic.

dACC Maritime d.a.c. vara le ultime due navi "DACC Adriatico" e "DACC Atlantico".

AL 31 DICEMBRE 2017

STRUTTURA DEL GRUPPO

**COECLERICI
SpA**

LOGISTICS DIVISION

100% Coeclerici
Logistics SpA

100% Coeclerici
Mozambico SpA

100% Capo Noli
Transportes
Maritimos Lda

90% Bulkguasare
de Venezuela SA

70% Logconversion
Transportes
Maritimos Lda

49% PT Pelayaran
Logistik Konversi
Indonesia

100% CGU
Logistic Ltd

SHIPPING DIVISION

49% dACC
Maritime d.a.c.

TRADING DIVISION

100% Coeclerici
Commodities SA

100% LLC
Scc-Rozco

99% LLC
Coeclerici Russia*

MINING DIVISION

100% SC Kisk

100% LLC UK PTU

100% Sel Pre
Taylepskoe

100% LLC Razrez

INDUSTRY DIVISION

100% IMS
Deltamatic SpA

100% Kasper
Machine Co

100% Goebel
Schneid und
Wickelsysteme GmbH

100% Goebel
Beijing Slitting
Technologies Co

100% Coeclerici
Far East (Pte) Ltd

100% Elvezia
Immobiliare SA

100% Coeclerici
Americas Real
Estate Inc.

99,98% Nuevaco
Immobiliaria Srl

Sono escluse le società non operative o in liquidazione

* L'1% della controllata LLC Coeclerici Russia è detenuto da Coeclerici SpA



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

14

Risultati consolidati

22

Divisione Trading

26

Divisione Mining

28

Divisione Logistics & Shipping

32

Divisione Industry

34

La Capogruppo

34

Attività di ricerca e sviluppo

34

Formazione del personale

34

Azioni proprie e della società controllante

34

Rapporti con imprese controllanti e correlate

35

Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto

35

Ambiente e sicurezza

36

Relazione sul governo societario

39

Evoluzione prevedibile della gestione

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

RISULTATI CONSOLIDATI

Di seguito si evidenziano alcuni dei principali indicatori di natura economica e patrimoniale e la relativa comparazione con il bilancio consolidato 2016 e 2015 secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (dati in migliaia di Euro):

	2017	2016	2015
Fatturato	868.805	621.037	683.981
Ebitda	46.713	31.175	20.254
Ebit	28.738	20.650	4.129
Risultato Netto	19.875	14.568	(22.354)
Risultato Netto di Gruppo	20.246	13.491	(22.876)
ROE	27%	22%	(35%)
ROI	18%	10%	2%

	2017	2016	2015
Immobilizzazioni	143.559	158.537	152.134
Capitale Circolante Netto	(20.721)	43.868	54.747
Capitale Investito Netto	122.838	202.405	206.881
Patrimonio Netto di Gruppo	67.371	66.349	51.883
Patrimonio Netto di Terzi	4.878	6.986	6.727
Posizione Finanziaria Netta	50.589	129.070	148.271
Fonti di Finanziamento	122.838	202.405	206.881
Flusso monetario da attività operativa	62.573	38.805	28.896
Flusso monetario da attività di investimento	6.039	(12.283)	7.935
Flusso monetario da attività di finanziamento	(46.902)	(21.380)	(15.880)
Indice PFN/EQUITY	0,70	1,76	2,53

Nel corso del 2017 il Gruppo ha generato buone marginalità operative, in forte aumento rispetto al dato comparativo 2016. Ebitda pari a Euro 46,7 milioni e risultato netto di Gruppo pari a Euro 20,2 milioni registrano un incremento del 50% rispetto al 2017.

I dati patrimoniali ed economici beneficiano del positivo contributo del Gruppo IMS Deltamatic, con un attivo pari a Euro 92,2 milioni, un fatturato pari a Euro 72,4 milioni ed un Ebitda pari a Euro 7,3 milioni.

20,2 ML

di Euro di risultato netto di Gruppo nel 2017

Quindi, anche al netto dei risultati del Gruppo IMS Deltamatic, la performance operativa del Gruppo nel 2017 è stata decisamente superiore a quella del 2016 in particolare grazie agli ottimi risultati riconducibili alla Divisione Trading che ha riportato un aumento dei ricavi caratteristici di Euro 173 milioni, grazie principalmente all'incremento dei prezzi del carbone (la quotazione media dell'API2 del 2017 è superiore del 40% rispetto al periodo di confronto).

Come evidenziato dal Presidente nella lettera agli azionisti, questi risultati sono stati raggiunti grazie alla performance delle divisioni operative. Aumento delle vendite locali della miniera di proprietà del Gruppo che ha guidato l'aumento del fatturato della Divisione Mining, commercializzazione di prodotti a più alto valore aggiunto per la Divisione Trading, mantenimento del buon livello di redditività dei servizi di logistica portuale e buona redditività della Divisione Industry.

Si segnala un significativo miglioramento della posizione finanziaria netta (PFN) che si attesta a Euro 51 milioni, in diminuzione di Euro 78 milioni rispetto al 2016. Tale variazione positiva riflette i buoni risultati operativi delle divisioni che hanno generato, nel complesso, un flusso monetario pari a Euro 63 milioni. Il miglioramento della posizione debitoria è imputabile anche alla vendita della partecipazione nella società collegata PT Asian Bulk Logistics per Euro 32,7 milioni. Si segnala che nell'esercizio l'esposizione verso il sistema bancario è diminuita di Euro 50 milioni.

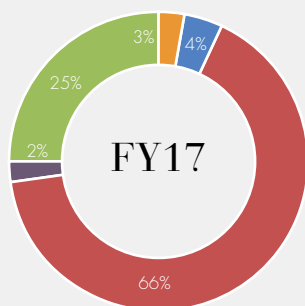
Tra gli impieghi di risorse finanziarie si segnalano Euro 17 milioni investiti per il miglioramento dell'efficienza produttiva del sito minerario, di cui Euro 7 milioni relativi all'acquisto di terreni, ed Euro 0,6 milioni sostenuti per il rinnovo della classe del mezzo Bulk Limpopo, operante in acque mozambicane, al fine di garantire il mantenimento della capacità operativa del mezzo navale.

A fronte di un risultato positivo netto pari a Euro 20,2 milioni, nell'anno sono state rilevate direttamente a patrimonio netto di Gruppo delle poste con saldo negativo che, a parità di condizioni, potrebbero essere oggetto di riclassifica a conto economico nei periodi successivi per un importo pari a Euro 5,7 milioni; nello specifico l'importo è imputabile per Euro 4,7 milioni alla riduzione della riserva di conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro a seguito dell'apprezzamento della valuta europea rispetto al dollaro statunitense (1,1993 al 31/12/2017 rispetto a 1,0541 del 31/12/2016) e al rublo russo (69,39 al 31/12/2017 rispetto a 64,3 al 31/12/2016) e per Euro 1 milione alla riduzione della riserva relativa al fair value degli strumenti finanziari e dei titoli classificati come "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Di seguito alcuni grafici che illustrano i principali dati finanziari, economici e gestionali del Gruppo Coeclerici.

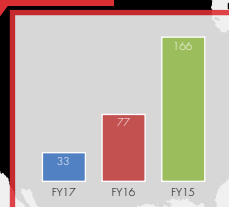
CAPITALE ECONOMICO

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA (MILIONI DI EURO)



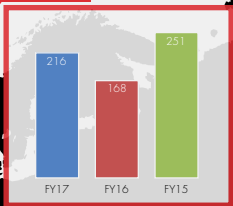
- Africa
- Asia e Oceania
- Europa
- America
- Russia e Medio Oriente

America

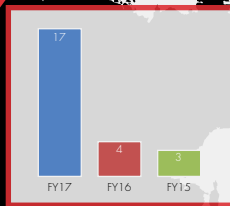


Riduzione imputabile al deconsolidamento di Coeclerici Coal Network

Europa

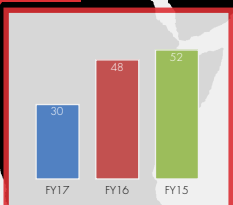


Russia & Medio Oriente

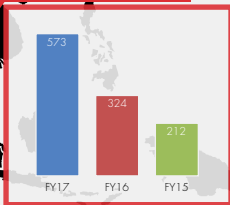


Incremento delle vendite di carbone sul mercato domestico

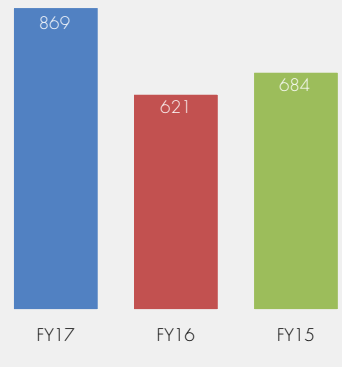
Africa



Asia & Oceania



Incremento delle vendite di carbone nel Far East Asiatico



Ricavi

TONNELLATE MOVIMENTATE (MIGLIAIA DI TONNELLATE METRICHE - TM)*



FY17
26.159

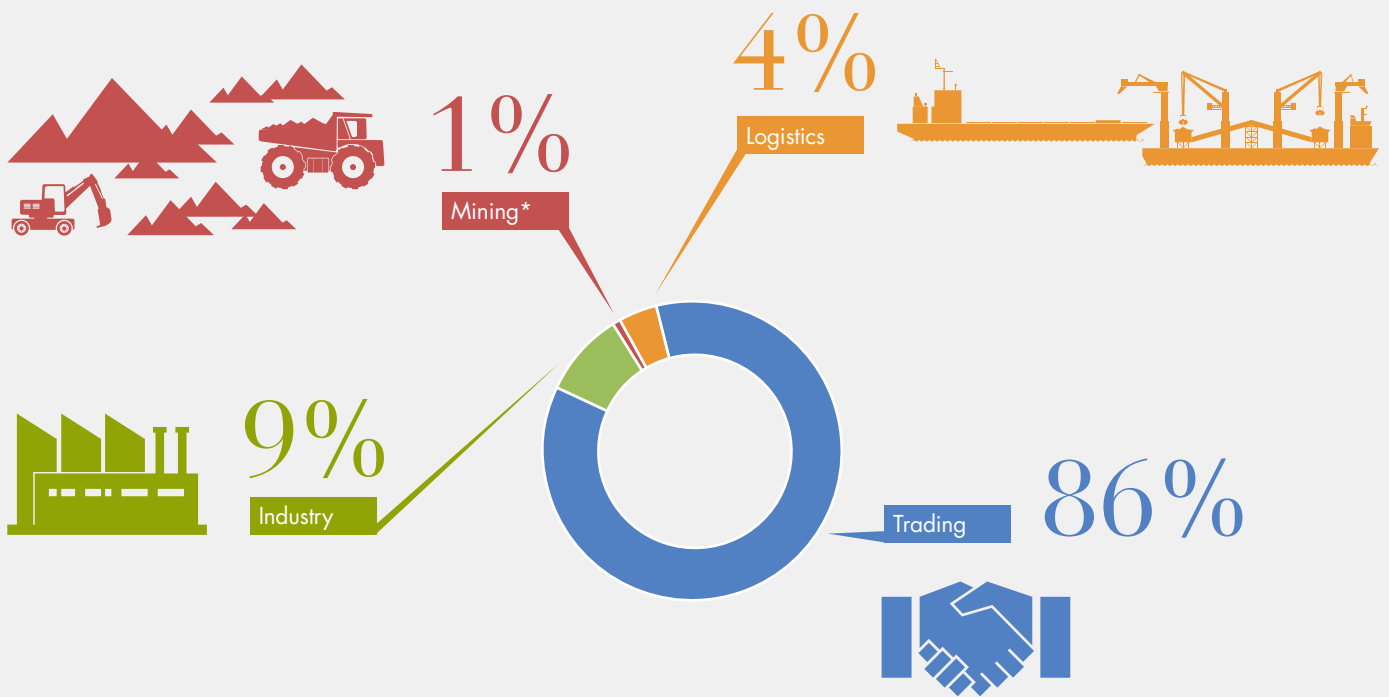


FY16
31.886



FY15
34.501

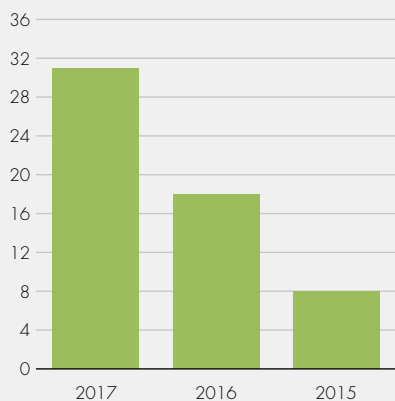
FATTURATO 2017 PER DIVISIONE



* Al netto delle rettifiche intercompany

CAPITALE PRODUTTIVO

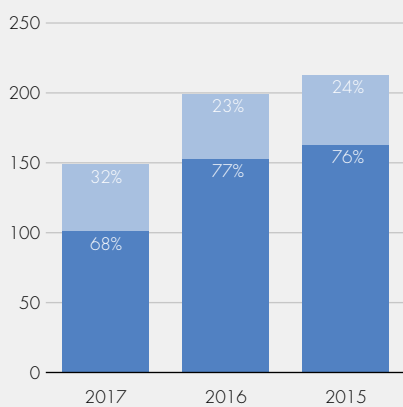
INVESTIMENTI* (MILIONI DI EURO)



2017	31
2016	18
2015	8

*Non include investimenti effettuati da entità consolidate con il metodo del patrimonio netto

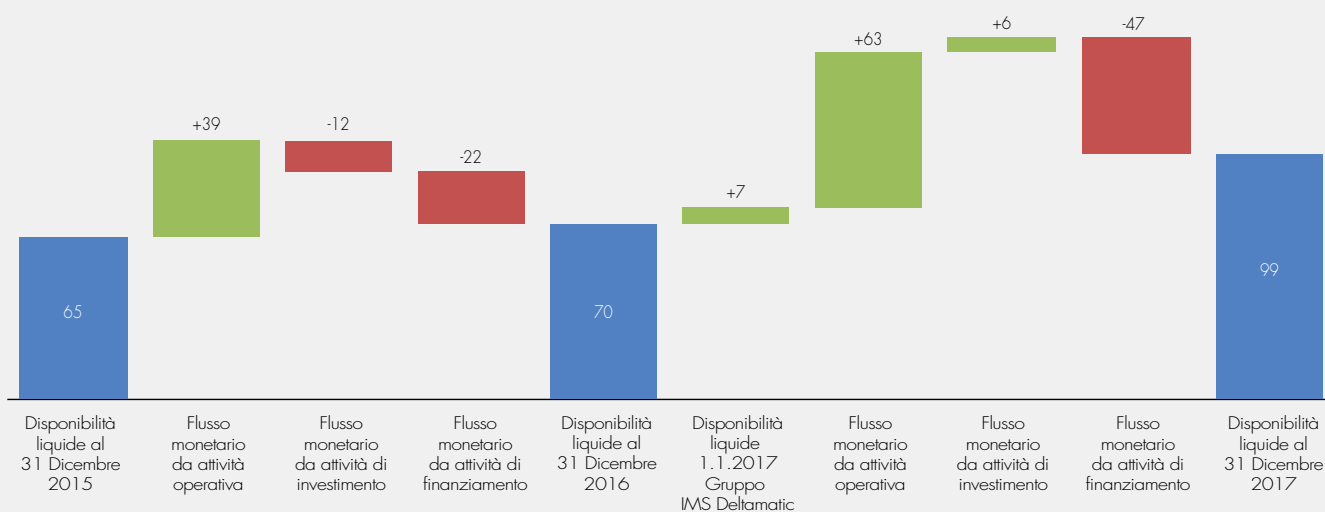
INDEBITAMENTO (MILIONI DI EURO)



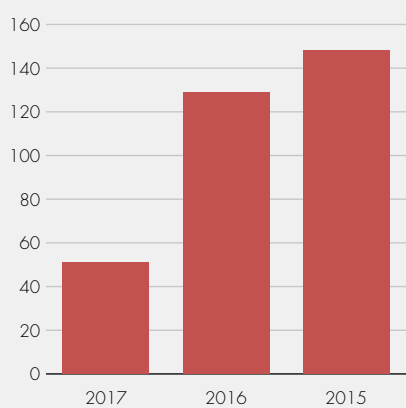
- Indebitamento a breve termine
- Indebitamento a medio-lungo termine

2017	149
2016	199
2015	214

EVOLUZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE (MILIONI DI EURO)



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (MILIONI DI EURO)



**Miglioramento
della PFN di Euro
97 milioni
rispetto al 2015**

2017
2016
2015


51
129
148

CAPITALE UMANO

NUMERO DI DIPENDENTI	2017	2016
Africa	45	67
America	18	18
Asia & Oceania	60	52
Russia & Middle East	735	711
Europa	379	69
Totale	1.237	917

L'incremento del numero dei dipendenti è imputabile all'acquisizione del Gruppo IMS Deltamatic i cui dipendenti al 31.12.2017 sono 350.

	2017	2016
 Età media del personale	43	43

	2017	2016
 Indice Scolarità*	42%	49%

* L'indice rappresenta la percentuale di dipendenti del Gruppo con funzioni dirigenziali o impiegatizie (cosiddetti "white collars") che hanno conseguito almeno una laurea di primo livello.



DIVISIONE TRADING

x 2,1

Ebitda 2017 rispetto al 2016

	2017	2016	2015
Tonnellaggio movimentato	7.339.436	8.230.420	9.811.440
Fatturato	748.710	575.592	638.826
Ebitda	25.078	11.834	4.010
Ebit	24.945	11.417	717
Risultato Netto	24.958	7.497	(7.086)

La Divisione, sebbene riporti volumi inferiori dell'11% rispetto al 2016, in parte dovuti al mancato contributo dei business legati alla controllata statunitense e alla controllata tedesca, ha generato un notevole incremento del fatturato. Tale incremento è riconducibile ad almeno due fattori principali: il sostanziale aumento dei prezzi del carbone (l'API2 si è incrementato del 40% rispetto al dato comparativo del 2016), nonché la strategia commerciale adottata, volta a negoziare prodotti a più alto valore aggiunto; il grafico in basso evidenzia il significativo aumento della commercializzazione del PCI, prodotto a più alto potere calorifico e con maggiore marginalità, che passa da un'incidenza sulle vendite del 38% nel 2016 ad un importante 45% nel 2017.

L'EBITDA si attesta a Euro 25,1 milioni, registrando un incremento di Euro 13,2 milioni che sostanzialmente raddoppia il risultato conseguito nel 2016. Tale incremento è stato generato da molteplici fattori tra cui il principale è legato all'aumento dei prezzi del carbone per i prodotti della miniera insieme ad una maggiore efficienza che ha interessato tutte le fasi della catena del valore (stoccaggio, trasporto, blending, commercializzazione).

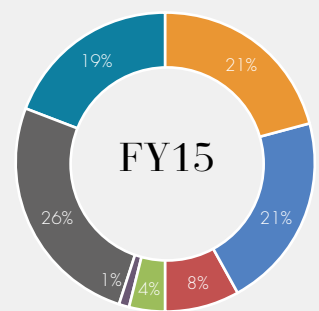
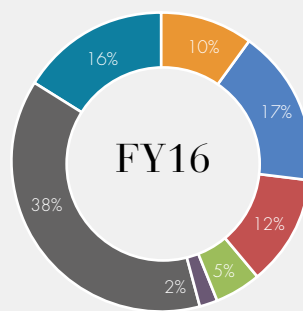
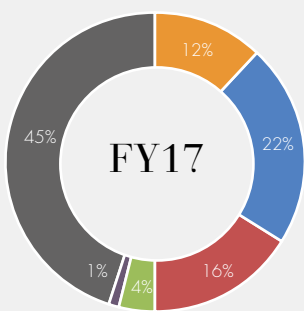
Meritano particolare menzione le performance conseguite

dal ramo di business asiatico che nel corso del 2017 hanno superato le aspettative di inizio anno grazie al consolidamento del proprio core business e ad una maggiore differenziazione di prodotti e clientela.

Dal punto di vista organizzativo, la Divisione ha deciso di uscire formalmente dal mercato statunitense, cedendo Coeclerici Coal Network, e dal mercato tedesco, cedendo Dako Coal. La società di diritto statunitense era entrata a far parte del Gruppo nel 2013 e, negli ultimi anni, ha dovuto operare in un mercato difficile, caratterizzato dalla concorrenza dello shale gas, ottenendo comunque risultati positivi. Il vertice aziendale ha comunque ritenuto che tale società non fosse più di interesse strategico per il Gruppo e ha accolto la proposta dei soci di minoranza della società di rilevare l'intera partecipazione. La società tedesca Dako Coal, specializzata nella commercializzazione e distribuzione del Petcoke, è entrata a far parte del Gruppo nel 2013, e ha dovuto affrontare un mercato difficile con risultati travagliati e deludenti. Anche in questo caso il CEO della società si è offerto e ha concordato di rilevare il controllo completo della società stessa.

Di seguito la comparazione della composizione delle tonnellate movimentate per tipologia di prodotto:

TIPOLOGIA DI CARBONE MOVIMENTATO

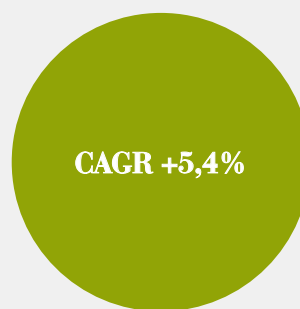
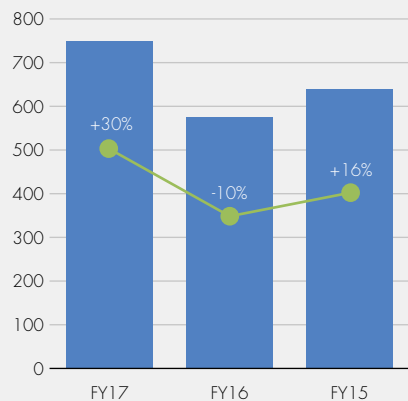


- Steam Coal russo
- Steam Coal altro
- Coking Coal

- Coke
- Petcoke

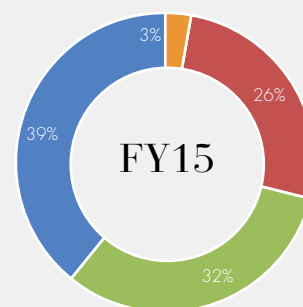
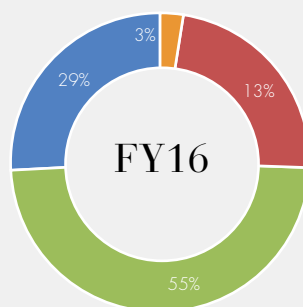
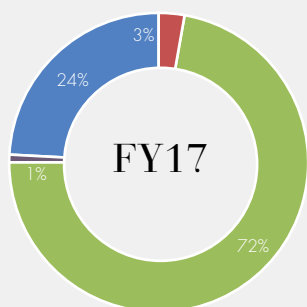
- PCI
- Distribuzione e altro

TREND RICAVI (IN MILIONI DI EURO)



FY 17	749
FY 16	576
FY 15	639

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA



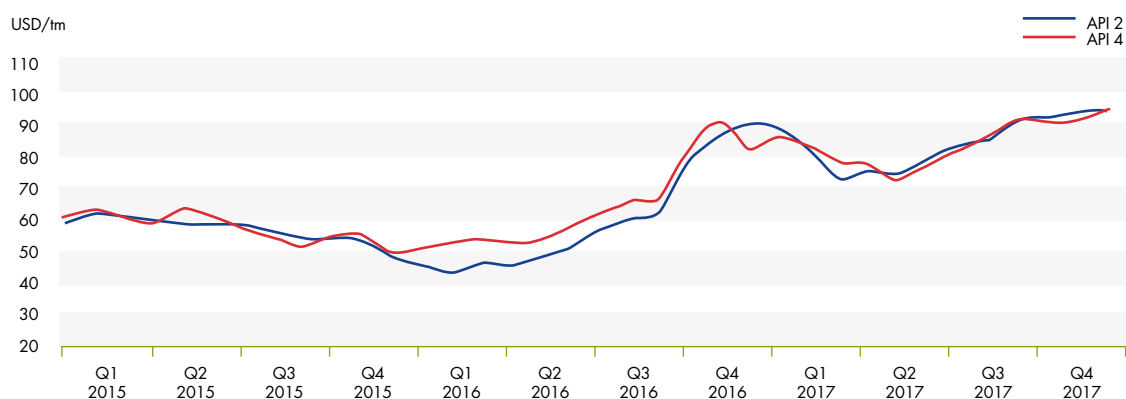
- Africa
- America
- Asia e Australia

- Russia e Medio Oriente
- Europa

Nel corso dell'anno 2017 l'API2, principale indice di riferimento per il business condotto dalla Divisione, ha registrato una lieve flessione nel primo trimestre rispetto ai picchi raggiunti nel quarto trimestre 2016, seguita poi da tre trimestri in cui le quotazioni hanno registrato dei costanti apprezzamenti che hanno portato l'indice a toccare un

massimo di 94 USD/T nel mese di Dicembre 2017.

Di seguito l'evoluzione dei due principali indici del mercato del carbone negli ultimi tre esercizi, dalla quale si evince il miglioramento del corso della materia prima rispetto ai due esercizi precedenti.



API#2 = prezzo carbone CIF (comprensivo costo nolo) - sbarco ARA (Amsterdam-Rotterdam-Anversa)

API#4 = prezzo carbone FOB (senza costo nolo) - porto Richards Bay (Sud Africa)

VALORI IN \$	2017	2016	2015
API#2 INDEX – medio	84	60	57
API#4 INDEX – medio	84	64	57





DIVISIONE MINING

+41%

Fatturato

	2017	2016	2015
Tonnellaggio movimentato	1.274.201	1.368.633	1.202.096
Fatturato	51.417	36.441	31.820
Ebitda	8.999	9.236	1.588
Ebit	5.572	6.308	(2.335)
Risultato Netto	3.580	6.248	(11.783)

Il tonnellaggio di carbone estratto nel corso dell'anno ha registrato un leggero calo rispetto alla produzione del 2016; tale flessione è dovuta a modifiche dei piani estrattivi, volte ad una migliore programmazione di lungo periodo; la possibilità di utilizzare merce stoccata e già disponibile alla commercializzazione ha permesso di mantenere le vendite allineate ai programmi prefissati. Durante l'anno sono sorte nuove opportunità per aumentare le vendite locali grazie soprattutto alla nuova tipologia di carbone estratto dal 2017 (Coking Coal) che per le proprie caratteristiche è particolarmente ricercato per il mercato domestico. Tali vendite hanno incrementato il fatturato, nonostante un tonnellaggio movimentato leggermente più basso rispetto all'esercizio precedente (-7% rispetto al 2016), anche grazie al rafforzamento del Rublo (EUR/RUB 65,90 cambio medio dell'esercizio 2017 rispetto ad un valore medio del periodo comparativo pari a 74,16).

I risultati positivi generati dalla gestione caratteristica hanno garantito un livello soddisfacente di EBITDA, sebbene leggermente inferiore rispetto all'anno precedente, pari a Euro 9,0 milioni (-2,6% rispetto al 2016), e dell'EBIT, pari a Euro 5,6 milioni (-12% rispetto al 2016). La crescita dei risultati operativi degli ultimi due esercizi ha permesso di raggiungere un importante equilibrio economico-finanziario del sito minerario.

Il risultato netto risente altresì del peso degli oneri finanziari generati dall'indebitamento a medio-lungo termine che hanno permesso la realizzazione di investimenti importanti nel sito produttivo garantendo così un'efficienza superiore alla media ed uno standard qualitativo elevato per i prossimi anni.

TONNELLAGGIO ESTRATTO (MIGLIAIA DI TM)



FY17
1.165



FY16
1.422



FY15
1.335





DIVISIONE LOGISTICS & SHIPPING

	2017	2016	2015
Tonnellaggio movimentato incluse JV	18.642.653	23.552.821	24.600.729
Fatturato	37.505	40.770	39.792
Ebitda	14.760	17.874	22.674
Ebit	6.040	11.148	14.551
Risultato Netto	4.533	8.880	8.446

39%

Ebitda margin

Il decremento del tonnellaggio movimentato pari a 4.910.168 tonnellate è dovuto principalmente al parziale contributo dei 4 mezzi della società PT Asian Bulk Logistics, a seguito della cessione della

partecipazione con efficacia 1 agosto 2017, e dalle minori quantità movimentate dai mezzi della società Coeclerici Mozambico in quanto un mezzo è stato in hot lay-up.

TONNELLAGGIO MOVIMENTATO (MIGLIAIA DI TM)



FY17
18.643



FY16
23.553

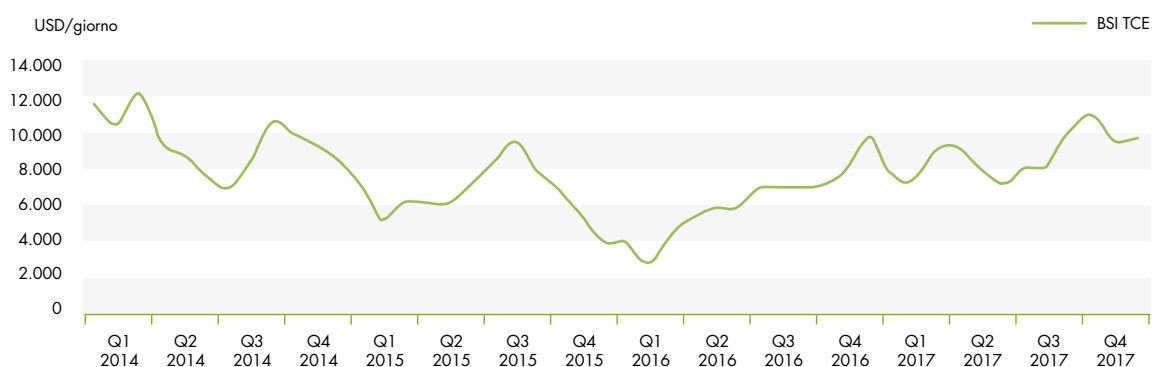


FY15
24.601

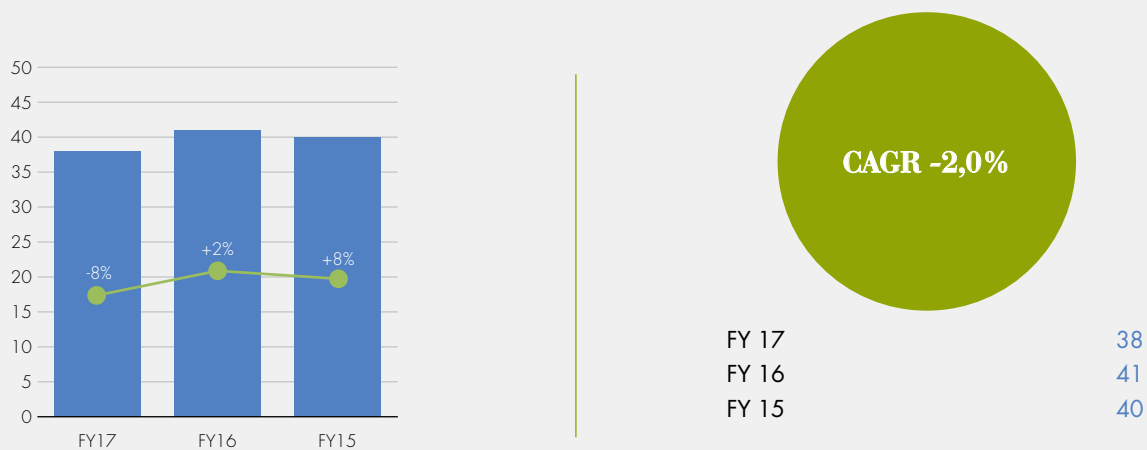
L'EBITDA, pari a Euro 14,8 milioni, ha registrato un decremento rispetto al 2016 per Euro 3,1 milioni, dovuto principalmente alla svalutazione parziale del credito finanziario verso la società partecipata in joint venture dACC Maritime per Euro 3 milioni; al netto di tale svalutazione l'EBITDA è in linea con quello dell'esercizio 2016 e tale risultato è stato raggiunto grazie all'ottimo apporto fornito dalla Divisione Logistics, che ha confermato le buone marginalità conseguite nei periodi precedenti. Il peggioramento dell'EBIT è imputabile, oltre dalla

svalutazione del credito finanziario, alla svalutazione del Bulk Pioneer, per allineare il valore netto contabile al valore di mercato a seguito del completamento della vendita del mezzo avvenuta il 4 gennaio 2018.

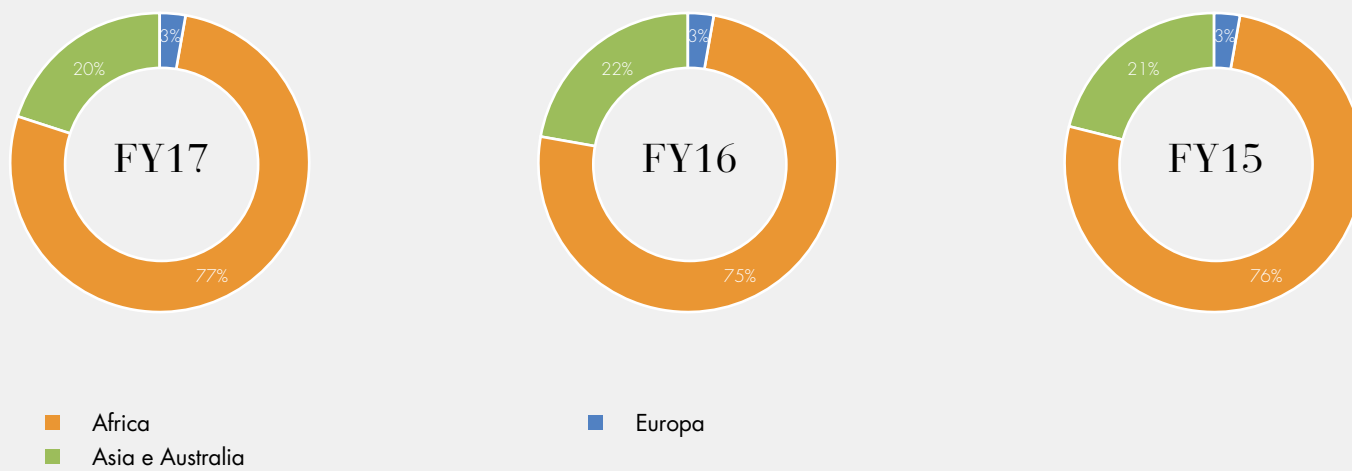
Nella Divisione Shipping l'evoluzione del principale indice del mercato dei noli delle navi Supramax (Baltic Supramax Index Time Charter Equivalent - BSI TCE) evidenzia valori in rialzo rispetto al dato medio del 2016 e sufficienti per raggiungere il break-even operativo.



TREND RICAVI (IN MILIONI DI EURO)



RICAVI PER AREA GEOGRAFICA



La flotta della Divisione Logistics & Shipping risulta al 31 dicembre 2017 così composta:

	SOCIETÁ	TPL	ANNO COSTRUZIONE
Bulk Pioneer	PT Pelayaran Logistik Konversi Indonesia **	5.974	2005
Bulk Zambesi	Coeclerici Mozambico SpA	54.400	2011
Bulk Limpopo	Coeclerici Mozambico SpA	54.400	2012
DACC Tirreno	dACC Maritime d.a.c. *	60.000	2015
DACC Egeo	dACC Maritime d.a.c. *	60.000	2015
DACC Adriatico	dACC Maritime d.a.c. *	60.000	2016
DACC Atlantico	dACC Maritime d.a.c. *	60.000	2016

(*) Entità consolidata con il metodo del patrimonio netto

(**) Mezzo ceduto in data 4 gennaio 2018





DIVISIONE INDUSTRY

2017

Fatturato	72.440
Ebitda	7.264
Ebit	5.667
Risultato Netto	3.418

10%

Ebitda margin

La nuova Divisione, entrata nel Gruppo mediante l'acquisizione di IMS Deltamatic SpA con efficacia 1° gennaio 2017, ha fatto segnare un importante incremento del portafoglio ordini, pari a +40% rispetto al dato 31 dicembre 2016 attestandosi ad Euro 99,7 milioni, interessando trasversalmente tutte le principali Divisioni del Gruppo IMS Deltamatic. La composizione del portafoglio ordini al 31 dicembre 2017 è indicata nel grafico sotto riportato, che evidenzia una forte preminenza della Divisione Converting ed un buon apporto della Divisione Automotive.

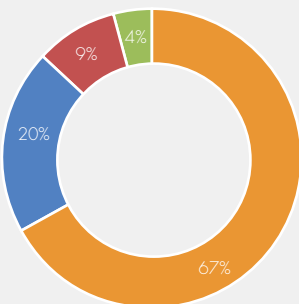
Gli effetti dell'aumento degli ordinativi registrati nel corso dell'esercizio sono riscontrabili nel valore del fatturato, che si attesta ad un valore complessivo pari a Euro 72,4 milioni, un EBITDA di Euro 7,3 milioni ed un risultato netto pari a Euro 3,4 milioni.

La distribuzione geografica dei ricavi è ampia in tutti i continenti, con una decisa prevalenza per i mercati europei e asiatici, in particolare cinese, e con una discreta penetrazione del mercato americano grazie alla Divisione Automotive.

La composizione del fatturato per Divisione evidenzia una decisa prevalenza del settore Converting, con sbocchi prevalentemente in Asia e Europa.

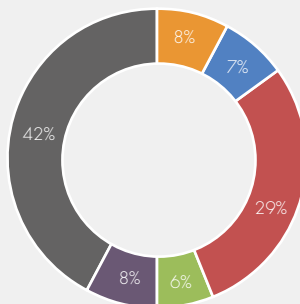
I grafici che seguono danno conto del portafoglio ordini per Divisione al 31 dicembre 2017 e della composizione del fatturato per area geografica e per Divisione:

PORTAFOGLIO ORDINI PER DIVISIONE 31/12/2017



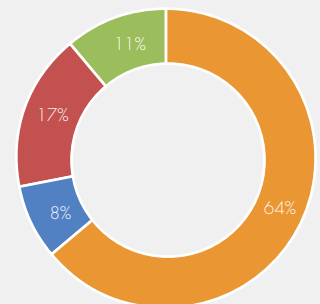
- Converting
- Automotive
- Packaging
- Specials

FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA



- Nord America
- Sud America
- Cina
- Medio Oriente / Africa
- Asia (Cina esclusa)
- Europa

FATTURATO PER DIVISIONE



- Converting
- Automotive
- Packaging
- Specials



LA CAPOGRUPPO

	2017	2016	2015
Fatturato	3.360	3.824	6.489
Ebitda	(9.388)	(7.769)	(8.018)
Ebit	(13.486)	(8.223)	(8.804)
Risultato Netto	(16.614)	(8.057)	(11.931)

La Capogruppo, in seguito al processo di riorganizzazione che ha portato maggiore autonomia alle divisioni tramite il trasferimento di persone e strutture, si è focalizzata sulle attività di coordinamento

e controllo e nella definizione delle linee strategiche del Gruppo Coeclerici. La Capogruppo continua ad offrire alle proprie controllate e collegate i servizi relativi ai sistemi informativi ed alla gestione delle risorse umane.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Divisione Industry svolge prevalentemente attività di studio sperimentale e di sviluppo precompetitivo su nuove soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove macchine per impianti industriali automatici e all'ammmodernamento tecnologico di modelli esistenti. L'attività di ricerca è imputata a

conto economico, l'attività di sviluppo è capitalizzata qualora ne sussistano le condizioni, ed ammortizzata in cinque anni. Nell'ambito delle normative nazionali applicabili, viene verificata la possibilità di accedere alle agevolazioni fiscali concesse per attività di ricerca e sviluppo.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso del 2017 sono stati programmati i corsi relativi a salute e sicurezza previsti dalle disposizioni di legge in materia.

Nel complesso sono state erogate 768 ore di formazione.

AZIONI PROPRIE E DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

La Capogruppo non detiene azioni né proprie né della società controllante.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E CORRELATE

Il Gruppo ha in essere con la controllante diretta Fincler Srl rapporti pertinenti la procedura di consolidato fiscale a cui aderiscono le società italiane del gruppo, e in cui Fincler Srl riveste la posizione di consolidante. Il credito a tale titolo al 31 Dicembre 2017 verso Fincler Srl è commentato nelle Note al bilancio. Inoltre è in essere un contratto di locazione immobiliare tra il Gruppo e la controllante diretta Fincler Srl in riferimento agli uffici di

Piazza Generale Armando Diaz, 7 – Milano.

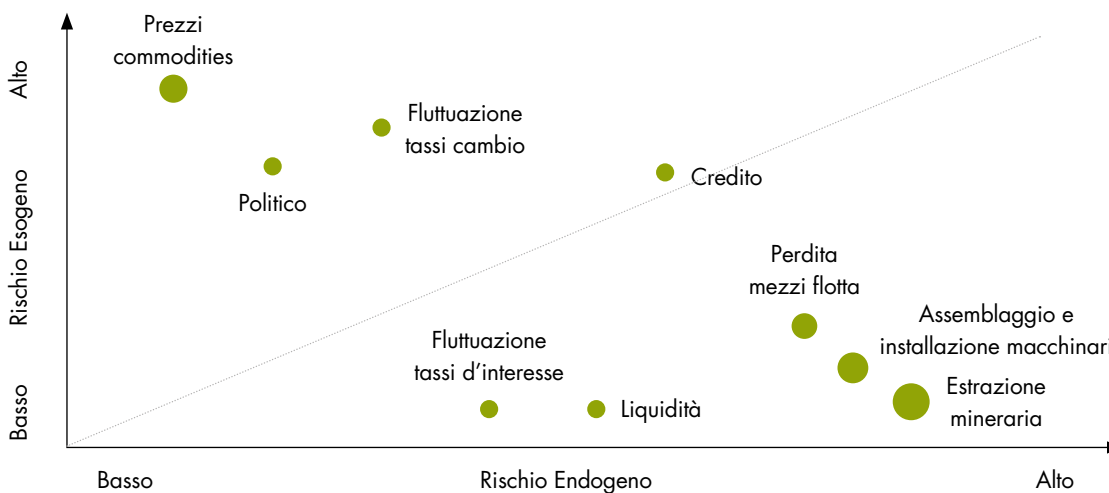
Ai sensi di quanto previsto dal quinto comma dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si precisa che le relazioni intercorse con Fincler Srl, che esercita l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo, hanno riguardato esclusivamente rapporti di locazione immobiliare, regolata alle normali condizioni di mercato, oltre al consolidato fiscale, come descritto nelle Note al bilancio.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

I principali rischi connessi alle attività del Gruppo, monitorati e gestiti da Coeclerici SpA e dalle sue controllate sono i seguenti:

- il rischio mercato derivante dall'esposizione alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio;
- il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni assunti;
- il rischio politico, risultante dallo svolgimento di attività operative in paesi per i quali possano sussistere, di volta in volta, elementi di incertezza riconducibili a specifiche situazioni politico-sociali;
- il rischio di perdita, totale o parziale, dei mezzi utilizzati per l'espletamento dell'attività precipua alla Divisione Logistics, e il rischio di danni causati da tali mezzi nel corso dell'attività stessa;
- il rischio di natura operativa, principalmente danni a persone / cose, connesso alla costruzione, assemblaggio ed installazione dei macchinari sia presso gli stabilimenti utilizzati dal Gruppo sia presso i siti produttivi del cliente, per la Divisione Industry;
- il rischio di natura operativa connaturato allo svolgimento dell'attività estrattiva, tipico di una miniera a cielo aperto, per la Divisione Mining.

Si rimanda alla "Nota 27 – Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l'attività del Gruppo" per maggiori dettagli.



AMBIENTE E SICUREZZA

Il Gruppo Coeclerici si mostra particolarmente sensibile alla necessità di tutelare la sicurezza dei propri dipendenti in qualsiasi luogo in cui la loro attività si svolga.

A testimonianza dello sforzo profuso dal Gruppo verso i temi della salute e sicurezza e con l'intenzione di aumentare i già alti standard in tale ambito, nel 2015 la società Coeclerici Logistics SpA ha concluso un percorso certificativo e riorganizzativo che ha portato alla creazione di un dipartimento dedicato alla salute e sicurezza e ai sistemi di gestione inerenti, conseguendo la Certificazione secondo lo standard BS

OHSAS 18001:2007 nei primi mesi del 2015, standard riconosciuto come riferimento a livello mondiale.

Il Gruppo ha adottato un sistema di prevenzione e protezione, costantemente monitorato dal dipartimento HSE-Q (Health Safety Environment and Quality), atto ad individuare i rischi per la sicurezza ed a porre in atto le misure necessarie a prevenirli, anche tramite l'ausilio di figure chiave chiamate a garantire il miglioramento nel tempo dei relativi standard di sicurezza. Inoltre lo svolgimento dei servizi di logistica marittima comporta il rispetto di alcuni regolamenti (locali, nazionali e

sovrnazionali) ed il mantenimento di standard qualitativi. In particolare si segnala la conformità della Coeclerici Logistics SpA ai seguenti standard e normative:

- Ambiente: tutti i terminali applicano le normative internazionali cogenti IMO e della MARPOL;
- Sicurezza: ISM System conforme a ISM Code (verificato da RINA su Bulk Zambesi, Bulk Limpopo e su Coeclerici SpA Milano), conformità alla normativa MLC 2006 (Maritime Labour Convention) in materia di salute e sicurezza dei lavoratori marittimi per le navi Bulk Zambesi e Bulk Limpopo, Regolamento di sicurezza e D.Lgs, 271/99, normative cogenti venezuelane;
- Standard BS OHSAS 18001:2007: conseguimento della certificazione con riferimento ai due mezzi Bulk Zambesi, Bulk Limpopo e per le società Coeclerici Logistics SpA e Coeclerici Mozambico SpA;
- Nel corso del 2016 la certificazione secondo lo standard BS OHSAS 18001:07 è stata estesa con successo alle società PT Asian Bulk Logistics e PT Pelayaran Logistic Konversi Indonesia e ai cinque mezzi indonesiani, completando così la certificazione di tutta la flotta e delle relative società armatrici.

Con riferimento al sito minerario russo, il Gruppo ha posto in essere tutte le attività di prevenzione relative alla sicurezza e all'ambiente in conformità alla normativa locale.

Relativamente alla Divisione Industry è costante l'impegno profuso per migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei propri lavoratori e per rispettare le normative ambientali in vigore nei Paesi presso i quali è svolta l'attività aziendale. In particolare, in occasione dell'entrata in vigore di nuove normative o qualora mutate necessità operative rendono necessaria la riallocazione territoriale di parte del ciclo produttivo, il Gruppo esercita un continuo sforzo di adattamento ai nuovi requisiti, sia mediante l'utilizzo di risorse interne che mediante il ricorso a risorse esterne specializzate, con il fine di ricercare e realizzare costantemente le migliori condizioni di salute e benessere negli ambienti di lavoro, monitorandone la sicurezza, pur nella giusta considerazione delle necessità produttive. La direzione aziendale è pienamente coinvolta e partecipa all'impegno profuso, garantendo risorse, coordinamento e volontà verso un sistema di salute e sicurezza sempre migliore.

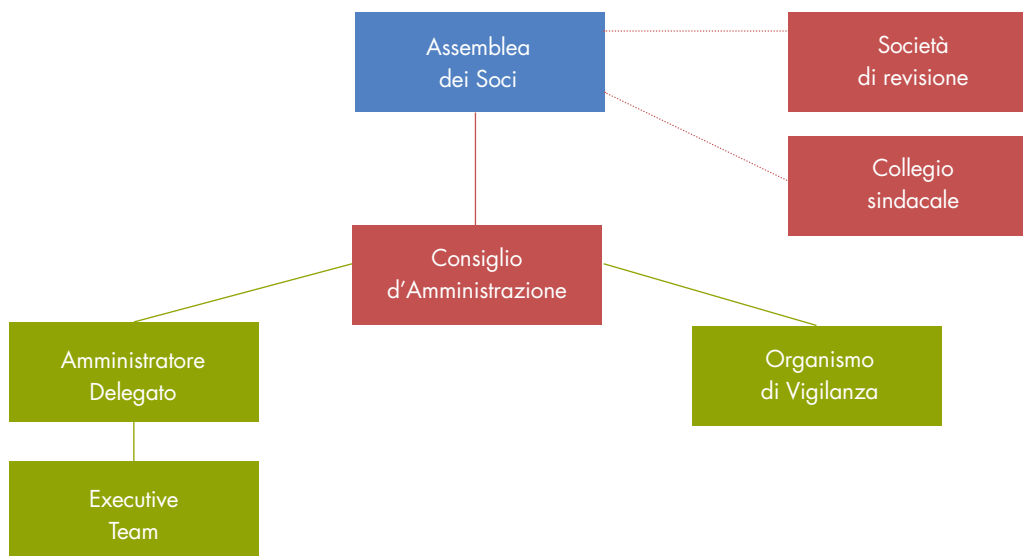
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

La presente sezione intende fornire un quadro generale sul sistema di governo societario adottato da Coeclerici.

La struttura di governo societario di Coeclerici è articolata secondo il modello tradizionale previsto dall'ordinamento italiano, che delega: (i) la gestione aziendale al Consiglio di Amministrazione, fulcro del sistema organizzativo che dura in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, per un massimo di tre esercizi, e può essere riletto, (ii) le funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto al

Collegio Sindacale e (iii) quelle di revisione legale dei conti alla società di revisione incaricata dall'Assemblea degli Azionisti, sentito il parere motivato del Collegio Sindacale.

Il Consiglio nomina uno o più Amministratori Delegati ai quali delega, nei limiti della legge e dello Statuto, alcune attività per il raggiungimento dell'oggetto sociale. Inoltre, il Consiglio può disporre che venga costituito, al suo interno, un Comitato Esecutivo avente ruolo consultivo - decisionale su materie attinenti la gestione complessiva della Società e del Gruppo.



Consiglio di Amministrazione

Composizione

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, i componenti del Consiglio di Amministrazione possono variare da un minimo di tre a un massimo di quindici membri. L'Assemblea ordinaria ne determina il numero entro detti limiti. Al Consiglio di Amministrazione nominato con assemblea ordinaria del 3 Maggio 2017, è stato conferito mandato annuale, in scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017.

Compiti

Al Consiglio di Amministrazione spettano i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa e, quindi, la facoltà di compiere tutti quegli atti che ritenga necessari ed opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea dei soci.

Requisiti di indipendenza

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale di verifica ed indirizzo nel processo di governo dell'azienda.

L'efficienza e l'efficacia di tale organo di gestione sono garantite anche dalla presenza di Consiglieri indipendenti, che pongono sempre grande attenzione alla sostanza e non solo alla forma delle attività aziendali. In particolare con la presenza di Consiglieri indipendenti vengono garantiti (i) il controllo sulla gestione aziendale per verificare che sia ispirata a criteri di prudenza e di trasparenza; (ii) la verifica dell'adeguatezza della reportistica, verificando sia l'affidabilità dei dati sia la loro completezza; (iii) la revisione del budget di Gruppo per l'anno successivo, in accordo con gli intendimenti strategici e le risorse finanziarie disponibili; (iv) alla luce dei punti precedenti, le proposte di eventuali azioni correttive ed il supporto alla proprietà e al management dell'azienda nella esecuzione delle loro attività; (v) il mantenimento nel corso del mandato di un'attenta supervisione dell'azienda in modo da identificare eventuali aspetti o rischi non adeguatamente presidiati o valutati.

Executive Team

L'Executive Team è l'organo deputato a definire ed implementare le linee strategiche e a valutarne l'efficacia;

i membri di tale organo ricoprono ruoli apicali all'interno del Gruppo Coeclerici.

Sistema di controllo interno

Per Coeclerici la cosiddetta “cultura del rischio e del relativo controllo” contribuisce a caratterizzare e influenzare l’attitudine e le scelte del management nel perseguire gli obiettivi aziendali e nel rappresentarne i relativi risultati. Coerentemente Coeclerici è da tempo impegnata a favorire lo sviluppo e la diffusione a tutto il personale aziendale della sensibilità per le tematiche di controllo interno.

Al fine di assicurare condizioni di sana e corretta gestione dell’attività d’impresa, in coerenza con le strategie e gli obiettivi prefissati, Coeclerici sostiene un approccio preventivo alla gestione dei rischi e volto ad orientare le scelte e le attività del management in un’ottica di riduzione della probabilità di accadimento degli eventi negativi e di contenimento del loro impatto. A tal fine, Coeclerici adotta strategie di gestione dei

rischi in funzione della loro natura e tipologia, come più ampiamente analizzato alla “Nota 27- Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l’attività del Gruppo”. Le modalità con cui il management identifica, valuta, gestisce e monitora gli specifici rischi connessi alla gestione dei processi aziendali sono disciplinate dai diversi strumenti normativi, procedurali ed organizzativi contenuti nel sistema normativo aziendale che, essendo permeati dalla cultura del rischio, ne presidiano il contenimento.

Il sistema di controllo interno è sottoposto nel tempo a verifica ed aggiornamento, al fine di garantirne costantemente l’idoneità a presidiare le principali aree di rischio dell’attività sociale, in rapporto alla tipicità dei propri settori operativi e della propria configurazione organizzativa, anche in funzione di eventuali novità legislative.

Attività di reporting

Le società del Gruppo predispongono con cadenza mensile report economici e patrimoniali finalizzati alla comunicazione e condivisione dei dati. In sede di reporting vengono svolti controlli di natura specifica sui processi contabili e sui dati di output di tali processi al fine di identificare e correggere eventuali errori in

grado di incidere sulla correttezza e sulla completezza dell’informativa finanziaria. Tale attività viene effettuata sia rispetto ai processi routinari svolti durante il periodo, sia rispetto ai processi non routinari posti in essere principalmente in occasione della chiusura contabile annuale.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs 231/2001

Il decreto legislativo n. 231/2001 ha introdotto nell’ordinamento italiano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni. In particolare, esso ha introdotto la responsabilità penale degli enti per alcuni reati commessi nell’interesse o a vantaggio degli stessi da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. I fatti di reato rilevanti sono quelli nei confronti della Pubblica Amministrazione e quelli societari commessi nell’interesse delle società.

Tuttavia, gli artt. 6 e 7 del decreto legislativo n. 231/2001 prevedono una forma di esonero dalla responsabilità qualora (i) l’ente dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di

organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione dei reati presi in considerazione dal decreto medesimo; e (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza dei modelli, nonché di curarne l’aggiornamento, sia affidato ad un organismo dell’ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

A tal fine il 27 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Coeclerici SpA ha approvato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/2001, rivisto ed aggiornato nel corso del 2016 a seguito dei cambiamenti organizzativi che hanno interessato il Gruppo, con lo scopo di creare un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo preventivo avente come obiettivo la prevenzione dei reati di cui al citato decreto. L’organismo di vigilanza è composto da due membri, di cui uno esterno ed uno interno, che sono stati nominati il 28 marzo 2017 e resteranno in vigore fino

all'approvazione del bilancio 2019.

Nel corso dell'anno l'organismo di vigilanza ha analizzato il sistema dei flussi informativi che consentono allo stesso di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, procedendo altresì all'esame dei report

conseguenti agli audit, nonché alla programmazione delle ulteriori attività.

Per lo svolgimento dell'attività di verifica e controllo, è stato predisposto dall'organismo di vigilanza un piano di interventi di verifica del rispetto dei protocolli adottati.

Attività di Direzione e Coordinamento

Coeclerici SpA è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Fincler Srl. Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, le società italiane controllate direttamente ed indirettamente hanno individuato Coeclerici SpA quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del modello di governance e degli assetti societari, nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e nell'elaborazione

delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di marketing e comunicazione.

La direzione e coordinamento a livello di Gruppo consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business. Le società controllate aventi sede all'estero generalmente beneficiano di tali attività.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli indicatori congiunturali più recenti lasciano intravedere un 2018 all'insegna della vivacità della congiuntura internazionale anche se permangono dei rischi dal lato delle condizioni finanziarie inerenti il possibile aumento dei tassi di inflazione e dei tassi di interesse nonché il rischio di un rallentamento della crescita globale. Permangono rischi al ribasso legati all'incertezza sulle politiche economiche e al perdurare di tensioni geopolitiche.

Come già illustrato nella lettera del Presidente è opinione diffusa che la crescente richiesta di energia da parte delle economie emergenti sarà soddisfatta in futuro con il ricorso significativo al carbone: tale combustibile, grazie alle nuove tecnologie, risulta ancora significativamente competitivo in termini di costo, rischiosità e di disponibilità fisica rispetto ad altre fonti di energia. Secondo le proiezioni dell'Agenzia Internazionale per l'Energia, nel suo scenario di riferimento denominato "New Policies", l'utilizzo del carbone è previsto crescere di uno 0,2% annuo fino al 2040; crescita guidata dai paesi emergenti che compensa la diminuzione della domanda di carbone nei paesi OCSE e della Cina che ha iniziato un programma di riduzione delle emissioni con maggior diversificazione delle materie prime utilizzate.

Nel primo trimestre 2018 si segnala un modesto trend di deprezzamento dei corsi del carbone rispetto al picco delle quotazioni medie registrate nel quarto trimestre 2017, che si mantengono comunque su un livello soddisfacente.

All'interno di tale ambito, la strategia del Gruppo è volta a cogliere le migliori opportunità di sviluppo per mezzo del consolidamento e dell'ottimizzazione del core business grazie al know-how conseguito negli anni. Rimane alta l'attenzione a realizzare condizioni di successo nel lungo periodo; parimenti si innalza l'attenzione ai risultati di breve e al mantenimento dell'equilibrio dei fondamentali dell'azienda.

Con riferimento alla Divisione Trading si continuerà a seguire il percorso tracciato negli esercizi precedenti: maggiore focalizzazione su operazioni ad alto valore aggiunto ma con "rischio controllato". I segnali di ripresa dei prezzi del carbone manifestati a fine 2016 e continuati nel 2017 sono sicuramente confortanti, nonostante ciò il Management osserva con cautela gli sviluppi di un mercato che presenta ancora segni di forte volatilità. Continuerà l'impegno nel perseguire una maggiore differenziazione di clientela e prodotto nel mercato asiatico anche alla

luce degli ottimi risultati raggiunti e dei segnali positivi del mercato del Far East.

Per quanto riguarda la Divisione Mining continueranno gli sforzi di efficientamento e la definizione di piani per l'aumento della produzione, anche in funzione della nuova licenza, da avviare a fronte di una ripresa del mercato attualmente in atto. Proseguiranno le attività e i progetti volti al miglioramento dei processi produttivi/logistici, nonché il rafforzamento della sinergia con la Divisione Trading.

Con riguardo alla Divisione Logistics si segnala che in data 4 gennaio 2018 è stato ceduto il Bulk Pioneer da parte della società controllata PT PLKl.

Sono in fase avanzata le trattative per la dismissione dei due transhippers, Bulk Zambesi e Bulk Limpopo, di proprietà della controllata Coeclerici Mozambico. Tali accadimenti riflettono la strategia del nostro Gruppo di diversificare gli investimenti, anche in considerazione della perdurante crisi del settore del transshipment, caratterizzato da elevati investimenti iniziali e da ridotta marginalità.

La Divisione Shipping, tramite la società partecipata in joint venture dACC Maritime d.a.c., proseguirà la piena operatività con le quattro unità Supramax all'interno di un pool, in modo da mitigare gli effetti della fase attuale del mercato dei noli marittimi, che tuttavia sono in leggera ripresa.

Infine per quanto riguarda la Divisione Industry, che nel corso dell'intero 2017 ha beneficiato di un elevato valore di ordinativi per tutte le principali business units in cui opera, si segnala che ha iniziato il 2018 con un

portafoglio ordini tale da far prevedere ricavi in aumento rispetto al già positivo livello raggiunto nell'esercizio appena conclusosi. Ulteriori diverse trattative commerciali già in corso lasciano sperare di poter confermare anche per i prossimi mesi lo stesso livello di attività con un elevato utilizzo della capacità produttiva e con commesse che genereranno un buon livello di ricavi anche nel corso del 2019.

L'inserimento di nuove figure professionali realizzato negli ultimi mesi nei diversi ambiti dell'organizzazione aziendale porterà sicuri benefici al processo produttivo, anche in direzione di una generale razionalizzazione e ottimizzazione produttiva.

Si segnala che, al fine di un miglior posizionamento competitivo in ambito tecnologico, IMS Deltamatic ha aperto un ufficio presso Kilometro Rosso, il parco tecnologico di Bergamo, con l'intento di realizzare una fucina di innovazione per lo sviluppo di nuovi prodotti e di nuove soluzioni tecnologiche.

Per quanto riguarda la controllata americana Kasper Machine è prevista la costruzione di un nuovo stabilimento nell'area di Detroit, più confacente alle esigenze produttive del mercato di riferimento; il completamento della fase di costruzione è previsto per il 2019.

Per finire, con l'intento di dotare la Divisione dei più aggiornati strumenti gestionali, è partito nei primi mesi dell'anno un programma che porterà alla implementazione di un nuovo ERP che coprirà tutte le esigenze produttive e gestionali delle società interessate; la prima fase di tale implementazione, che è prevista terminare nei prossimi mesi, riguarderà la parte contabile e finance, anche al fine di una maggiore integrazione con i sistemi gestionali utilizzati dalle altre entità del Gruppo Coeclerici. Seguirà nei mesi successivi l'implementazione dei moduli più strettamente legati alla parte tecnica e produttiva.





BILANCIO CONSOLIDATO

44

Stato patrimoniale

45

Conto economico

45

Prospetto del conto economico complessivo

46

Movimentazione patrimonio netto

47

Rendiconto finanziario

BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017 (migliaia di Euro)

ATTIVITÀ	(NOTE)	31-dic-2017	31-dic-2016	VARIAZIONI
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobili, impianti e macchinari	1	128.596	122.931	5.665
Attività immateriali	2	13.922	4.551	9.371
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	3	-	28.603	(28.603)
Partecipazioni in altre imprese	3	2	10	(8)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3	1.039	2.442	(1.403)
Crediti per imposte anticipate	24	7.516	9.648	(2.132)
Altre attività non correnti	4	23.539	41.947	(18.408)
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		174.614	210.132	(35.518)
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	5	74.853	17.575	57.278
Crediti commerciali	6	30.200	39.911	(9.711)
Acconti	7	5.993	5.932	61
Altri crediti e attività correnti	7	17.518	18.122	(604)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	98.815	70.464	28.351
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		227.379	152.004	75.375
TOTALE ATTIVITÀ		401.993	362.136	39.857
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
(NOTE)	31-dic-2017	31-dic-2016	VARIAZIONI	
PATRIMONIO NETTO				
Totale patrimonio netto di Gruppo	9	67.371	66.349	1.022
Patrimonio netto di terzi	9	4.878	6.986	(2.108)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		72.249	73.335	(1.086)
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	10	101.071	119.077	(18.006)
Fondi per rischi ed oneri	11	33.318	27.800	5.518
Fondo T.F.R.	12	3.297	1.740	1.557
Fondi per imposte differite	24	2.724	2.766	(42)
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		140.410	151.383	(10.973)
PASSIVITÀ CORRENTI				
Scoperti e finanziamenti bancari	10	48.358	80.457	(32.099)
Fondi per rischi ed oneri	11	359	-	359
Debiti commerciali	13	56.679	39.277	17.402
Altri debiti e passività correnti	14	83.938	17.684	66.254
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		189.334	137.418	51.916
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		401.993	362.136	39.857

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017 (migliaia di Euro)

	(NOTE)	2017	2016	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15	868.805	621.037	247.768
Costi operativi	16	(763.402)	(544.712)	(218.690)
MARGINE LORDO		105.403	76.325	29.078
Spese generali e amministrative	17	(48.682)	(35.764)	(12.918)
Plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti	18	2.011	1.954	57
Proventi (perdite) società contab.te con il met. P.N.	19	2.741	2.274	467
Altri ricavi (costi) operativi netti	20	(14.760)	(13.614)	(1.146)
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)		46.713	31.175	15.538
Ammortamenti e svalutazioni	21	(17.975)	(10.525)	(7.450)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		28.738	20.650	8.088
Proventi (oneri) finanziari netti	22	(6.016)	(6.770)	754
Utili (perdite) su cambi	23	3.544	4.241	(697)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		26.266	18.121	8.145
Imposte	24	(6.391)	(3.553)	(2.838)
RISULTATO NETTO DI ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		19.875	14.568	5.307
Risultato da attività destinate alla dismissione		-	-	-
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		19.875	14.568	5.307
Attribuibile al Gruppo Coeclerici		20.246	13.491	6.755
Attribuibile ad interessi di minoranza		(371)	1.077	(1.448)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2017 (migliaia di Euro)

	(NOTE)	2017	2016	VARIAZIONI
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		19.875	14.568	5.307
Componenti riclassificabili in periodi successivi nel Risultato netto del periodo:				
- Differenza cambio da conversione bilanci in moneta diversa dall'euro		(5.041)	2.901	(7.942)
- Variazione fair value attività finanziarie disponibili per la vendita	3	137	(118)	255
- Variazione fair value derivati di copertura cash flow hedge	26	(1.090)	75	(1.165)
Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale		(5.994)	2.858	(8.852)
Componenti NON riclassificabili in periodi successivi nel Risultato netto del periodo:				
- Utili (perdite) attuariali		15	(16)	31
Totale componenti NON riclassificabili al netto dell'effetto fiscale		15	(16)	31
RISULTATO NETTO RILEVATO DIRETTAMENTE A PATRIMONIO NETTO		(5.979)	2.842	(8.821)
TOTALE UTILE COMPLESSIVO DEL PERIODO		13.896	17.410	(3.514)
QUOTA DI PERTINENZA:				
- Attribuibile al Gruppo Coeclerici		14.537	16.127	(1.590)
- Attribuibile ad interessi di minoranza		(641)	1.283	(1.924)

MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2017 (migliaia di Euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DI CONVERSIONE	RISERVA AVANZO FUSIONE	RISERVA FAIR VALUE STRUMENTI FINANZIARI	UTILI (PERDITE) ATTUARIALI	ALTRE RISERVE	UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE ESERCIZIO	TOTALE P.N. GRUPPO CC	TOTALE P.N. TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 31 dicembre 2015	10.000	2.000	3.193	27.921	(1.525)	(128)	49.198	(15.900)	(22.876)	51.883	6.727	58.610
Riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio 2015	-	-	-	-	-	-	-	(22.876)	22.876	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(2.000)	-	(2.000)	(682)	(2.682)
Risultato netto rilevato direttamente a PN	-	-	2.695	-	(43)	(16)	-	-	-	2.636	206	2.842
Effetto variazione area di consolidamento	-	-	49	-	-	-	-	290	-	339	(342)	(3)
Utile dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	13.491	13.491	1.077	14.568
Saldi al 31 dicembre 2016	10.000	2.000	5.937	27.921	(1.568)	(144)	49.198	(40.486)	13.491	66.349	6.986	73.335
Riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	-	-	13.491	(13.491)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(5.000)	-	(5.000)	(230)	(5.230)
Risultato netto rilevato direttamente a PN	-	-	(4.771)	-	(953)	15	-	-	-	(5.709)	(270)	(5.979)
Effetto variazione area di consolidamento	-	-	(3.870)	-	(16)	-	-	(4.629)	-	(8.515)	(1.237)	(9.752)
Utile dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	20.246	20.246	(371)	19.875
Saldi al 31 dicembre 2017	10.000	2.000	(2.704)	27.921	(2.537)	(129)	49.198	(36.624)	20.246	67.371	4.878	72.249

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2017 (migliaia di Euro)

	2017	2016	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI 31.12.2016	70.464	65.322	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI 1.1.2017 GRUPPO IMS DELTAMATIC	6.641		
A DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	77.105	65.322	
B DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ OPERATIVE			
PRIMA DELLE VARIAZIONI DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	35.036	25.267	
Risultato netto d'esercizio		20.246	13.491
Risultato di terzi		(371)	1.077
Ammortamenti immobili, impianti, macchinari		11.511	10.173
Ammortamenti attività immateriali		3.939	352
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali		2.525	-
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti		(2.011)	(1.954)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		(2.741)	(2.274)
Interessi passivi pagati		(5.496)	(3.567)
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri		5.877	7.726
Variazione netta del fondo TFR		1.557	243
VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	27.537	13.538	
Variazione netta delle imposte differite		2.090	(1.473)
Variazione delle rimanenze di magazzino		(57.278)	910
Variazione dei crediti commerciali		9.711	27.748
Variazione dei debiti commerciali		17.402	(8.769)
Variazioni delle altre voci del capitale circolante		55.612	(4.878)
DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ OPERATIVE (B)	62.573	38.805	
C DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(21.300)	(6.873)	
Investimenti in attività immateriali	(9.442)	(1.210)	
Disinvestimenti di immobili, impianti e macchinari	2.739	293	
Disinvestimenti di attività immateriali	308	-	
Variazione in altre attività non correnti	1.147	37	
Disinvestimenti / (Investimenti) in partecipazioni controllate	(2.446)	(9.690)	
Disinvestimenti / (Investimenti) in partecipazioni in imprese collegate	32.702	-	
Disinvestimenti / (Investimenti) in attività finanziarie disponibili per la vendita	2.317	2.952	
Disinvestimenti / (Investimenti) in partecipazioni in altre imprese	14	-	
Dividendi e altri proventi ricevuti da imprese collegate e a controllo congiunto	-	2.208	
DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (C)	6.039	(12.283)	
D DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Variazione dei crediti finanziari correnti e non correnti	(323)	(4.639)	
Variazione netta dei debiti finanziari correnti e non correnti	(41.349)	(14.059)	
Distribuzione dividendi	(5.000)	(2.000)	
Distribuzione dividendi a terzi	(230)	(682)	
DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (D)	(46.902)	(21.380)	
E DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) COMPLESSIVE (E = B + C + D)	21.710	5.142	
F DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI (A + E)	98.815	70.464	



NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

50

Principi per la predisposizione del bilancio

58

Area di consolidamento

61

Note al bilancio consolidato

87

Allegato 1 - Elenco delle imprese consolidate

88

Allegato 2 - Raffronto patrimonio netto

89

Glossario tecnico

NOTE AL BILANCIO

consolidato del Gruppo Coeclerici al 31 Dicembre 2017

PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Gli IFRS comprendono anche gli International Accounting Standards ("IAS"), tuttora in vigore, nonché i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretations Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Il bilancio è presentato in euro e ove non diversamente indicato i valori sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale,

dal conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto di variazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note al bilancio, ed è stato predisposto utilizzando i bilanci della società Capogruppo e delle controllate, italiane ed estere, nelle quali Coeclerici SpA detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto, sulle quali esercita il controllo o dalle quali è in grado di ottenere benefici in virtù del suo potere di governarne le politiche finanziarie ed operative.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono stati utilizzati i bilanci di periodo chiusi al 31 dicembre 2017. I bilanci sono stati rettificati, ove necessario, per modificare le eventuali contabilizzazioni iscritte negli stessi, al fine del rispetto delle norme di consolidamento, ovvero per unificarli ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS").

Schemi di bilancio

Il Gruppo Coeclerici presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta maggiormente rappresentativa rispetto alla classificazione per destinazione.

Lo stato patrimoniale è stato predisposto secondo lo IAS 1 classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente".

Le attività correnti sono così classificate quando si prevede siano realizzate entro il normale ciclo operativo dell'impresa, ovvero entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Le rimanenze di magazzino e i

crediti commerciali sono inclusi nelle attività correnti.

Le attività immateriali e materiali e tutte le attività diverse da quelle correnti sono comprese nelle attività non correnti.

Le passività correnti sono così classificate quando si prevede che siano estinte entro il normale ciclo operativo dell'impresa, ovvero entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto seguendo il criterio del metodo indiretto.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dall' "IFRS 10 – Consolidated Financial Statements", principio emanato dallo IASB nel maggio

2011. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di

ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati

dal Gruppo. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a Conto Economico, come previsto dall' "IFRS 3 - Aggregazioni di imprese".

Imprese a controllo congiunto

Si tratta di imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto così come definito dall' "IFRS 11 – Joint Arrangements" emanato dallo IASB nel maggio 2011. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle imprese a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere. Qualora

l'eventuale quota di perdita di competenza del Gruppo ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese a controllo congiunto per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Imprese collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo "IAS 28 – Partecipazioni in collegate". Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale

quota di perdita di competenza del Gruppo ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese collegate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese minori sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando le partecipazioni

non sono quotate in un mercato regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nel conto economico.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Operazioni in valuta estera

Le poste originariamente in valuta estera sono convertite in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

Le attività e le passività in valuta, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

La conversione in euro dei bilanci delle controllate estere la cui moneta di conto sia diversa dall'euro è stata effettuata in base ai tassi di cambio correnti alla data di bilancio per le poste dello stato patrimoniale ed ai tassi di cambio medi dell'esercizio per le poste di conto economico. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera sono imputate direttamente alla voce "Riserva di conversione" del patrimonio netto.

Inoltre si precisa che il finanziamento bancario in Usd concesso alla controllata Coeclerici Mozambico SpA non è stato adeguato al cambio di fine esercizio come sopra descritto in quanto la controllata ha per scopo l'esecuzione di un unico contratto che prevede ricavi in Usd, tramite l'impiego di due unità di tipo supramax la cui realizzazione è finanziata con tale mutuo in Usd a medio lungo termine, e che tali ricavi ogni trimestre per disposto contrattuale non sono convertiti in euro sino a concorrenza della rata trimestrale del mutuo in scadenza, ma mantenuti in un conto valutario e iscritti finanziariamente allo stesso tasso di cambio di iscrizione del mutuo. Tale procedura permette di evitare il rischio di oscillazioni cambi all'atto del rimborso del mutuo, in quanto lo stesso è coperto dal flusso di ricavi in Usd, atteso e periodicamente verificato che il contratto consenta di generare ricavi in Usd certi e in misura superiore agli esborsi previsti per rimborsare il mutuo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato vengono illustrati qui di seguito.

Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi

sono rilevati a conto economico quando sostenuti. I beni sono ammortizzati applicando le seguenti aliquote, che si ritengono adeguate a ripartire il valore delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro vita utile stimata.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10% - 25%
Altri beni materiali	12% - 25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento della flotta è determinato sulla base del costo di ciascuna unità, diminuito del valore

stimato ricavabile dalla sua demolizione, partendo dall'assunzione di una vita utile di 25 anni per lo scafo, di 15-20 anni per i motori, di 10-15 anni per le gru e i nastri

trasportatori e di 5 anni per tutti quegli elementi soggetti a ripristino o sostituzione nell'ambito delle manutenzioni cicliche (dry dock).

La voce "Riserve minerarie" è determinata sulla base di una valutazione del fair value delle riserve di carbone effettuata al momento dell'acquisizione della miniera in applicazione dell' "IFRS 3 - Aggregazioni di imprese". L'ammortamento del sito è calcolato sulla base del piano produttivo e in considerazione delle quantità estratte nel periodo di riferimento. Tale piano di ammortamento porterà ad esaurire il valore delle riserve minerarie alla scadenza della licenza. Il valore di carico delle riserve minerarie in base alla verifica della recuperabilità del

valore contabile come previsto dalla IAS 36 può essere soggetto a svalutazione.

I costi di smantellamento e bonifica dei siti minerari sono rilevati in conformità allo IAS 16 come componente separata del cespite di riferimento e ammortizzati lungo la vita residua dello stesso; tali costi trovano contropartita nello stanziamento di un apposito fondo rischi che viene utilizzato nel momento in cui si sostengono gli esborsi monetari per effettuare le attività di bonifica.

La voce "Immobilizzazioni in corso" accoglie l'ammontare degli investimenti non ancora entrati nel processo produttivo.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo "IAS 38 - Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà

benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro fair value alla data di acquisizione.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel fair value di tale attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale.

L'eventuale differenza negativa ("Avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare

eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima applicazione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l' "IFRS 3 - Aggregazioni di imprese", in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute precedentemente al 1° gennaio 2006. Di conseguenza, non sono state riviste le allocazioni effettuate alla data di acquisto.

Attività di esplorazione

Sono rilevati come attività di esplorazione e di valutazione in conformità all'IFRS 6 i costi relativi all'acquisizione dei diritti all'esplorazione, a studi geologici e topografici, a perforazioni e scavi esplorativi, a campionature e alla valutazione della fattibilità tecnica e realizzabilità commerciale dell'estrazione di una risorsa mineraria.

Tali costi sono iscritti tra le attività immateriali e ammortizzati lungo il periodo in cui si prevede di svolgere l'attività estrattiva connessa. Le attività di esplorazione sono oggetto di una riduzione di valore in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, quando il loro valore contabile non risulta recuperabile.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo "IAS 38 - Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici

economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro

vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita. Eventuali attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a

verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di una azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro fair value può essere determinato in maniera attendibile.

Contratti di leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono stati sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. La corrispondente passività per il locatore è rappresentata in apposita voce del passivo.

La classificazione del contratto come leasing finanziario avviene al momento della stipula del contratto attraverso la verifica dei requisiti contrattuali e/o del bene oggetto della locazione. I canoni corrisposti sulla base dei contratti di leasing operativo sono contabilizzati a conto economico in modo lineare lungo la durata del contratto.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica periodicamente la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di una attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di una attività il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del

denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita di valore su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e successivamente valutate a fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del fair value sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria non è eliminata dallo stato patrimoniale, momento in cui gli utili e le perdite complessive sono rilevate nel conto

economico. Qualora una riduzione di fair value sia stata rilevata direttamente nel patrimonio netto e sussistano evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione permanente di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata nel patrimonio netto è stornata e rilevata nel conto economico.

Strumenti finanziari

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo

quanto stabilito dallo "IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono normalmente utilizzati con l'intento di copertura. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

- Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di una attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico. Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di lubrificante e combustibile a bordo delle navi sono valutate al costo determinato secondo il metodo FIFO. Le rimanenze di merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto della merce in giacenza, determinato secondo il metodo FIFO, ed il presunto valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I lavori in corso su ordinazione sono iscritti al valore dei corrispettivi pattuiti, ragionevolmente maturati, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per ogni commessa.

Qualora il risultato di una commessa non può essere stimato attendibilmente il ricavo di commessa è riconosciuto solo nella misura in cui i costi sostenuti siano verosimilmente recuperabili. Quando il risultato di una commessa può essere stimato attendibilmente ed è probabile che il

contratto genererà un profitto, il ricavo di commessa è riconosciuto lungo la durata del contratto. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a conto economico immediatamente.

Il Gruppo presenta come attività l'importo lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione ad avanzamento lavori. Gli importi fatturati, ma non ancora incassati dai clienti, sono inclusi tra i "Crediti commerciali".

Il Gruppo presenta come passività l'importo lordo dovuto ai clienti, per tutte le commesse in corso per le quali gli importi fatturati per stato avanzamento lavori eccedono i costi sostenuti inclusivi dei margini rilevati (meno le perdite rilevate). Tali passività sono incluse tra gli "Altri debiti e passività correnti".

Crediti commerciali

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Includono le giacenze di cassa, il saldo attivo dei conti correnti, l'ammontare dei depositi bancari e tutti gli

investimenti con un elevato grado di liquidità e scadenze non superiori ai tre mesi.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri quando: ha una obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli stanziamenti riflettono

la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Le stime vengono aggiornate alla data di riferimento del bilancio. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Benefici ai dipendenti – fondo TFR

Il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) è contabilizzato secondo quanto previsto dalla nuova versione dello IAS 19.

Il fondo TFR è considerato un "Defined Benefit Plan" e viene determinato sulla base di calcoli attuariali, utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method). Gli utili e le perdite attuariali generati dall'applicazione di tale metodo sono iscritti nella voce di patrimonio netto "Utili (perdite) attuariali".

Per le società italiane facenti parte del Gruppo con un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, le modifiche apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, lasciano la possibilità ai

dipendenti di mantenere il TFR in azienda senza l'obbligo di optare per la previdenza complementare, o di destinare il TFR al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Per i soli dipendenti che volontariamente hanno esercitato le opzioni previste dalla sopracitata legge, il calcolo attuariale effettuato a partire dal 2007 esclude la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La differenza risultante dal nuovo calcolo è trattata come un "curtailment" secondo quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e di conseguenza contabilizzata a conto economico nel primo semestre 2007.

Le quote TFR maturande dai dipendenti dal momento dell'esercizio dell'opzione sono considerate un "Defined Contribution Plan".

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti ed abbuoni.

I ricavi per vendite vengono riconosciuti al termine del servizio prestato o al momento del passaggio di proprietà; quelli di natura finanziaria e di servizi in base

alla competenza temporale.

I ricavi per il noleggio a tempo delle unità navali (time charter) sono contabilizzati in modo lineare lungo la durata del contratto di riferimento.

I ricavi per la vendita di macchine industriali sono contabilizzati nel momento in cui il macchinario è installato e collaudato presso lo stabilimento del cliente.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono registrati al momento in cui vengono attribuiti in modo definitivo alla Società

e sono imputati a conto economico contestualmente all'ammortamento del bene cui si riferiscono.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data

di chiusura.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo, nonché sulle differenze temporanee, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio gli Amministratori effettuano stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali. Gli Amministratori verificano

periodicamente le proprie stime e valutazioni in base all'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. Il ricorso a stime e processi valutativi è particolarmente significativo nella determinazione delle seguenti poste patrimoniali ed economiche:

a) Attività materiali ed immateriali - Stima della vita utile e recuperabilità

La Società presenta importi significativi relativamente ad attività materiali ed immateriali. Stabilire la vita utile stimata per tali attività e se tali attività siano recuperabili (al fine di valutare la necessità di procedere a svalutazioni), comporta valutazioni e stime.

Queste attività sono ammortizzate in base alla loro vita

utile che viene stimata per ogni categoria (materiale ed immateriale). Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali dipende dalla possibilità di tali attività di generare cash-flow netto sufficiente per recuperarne il valore contabile nel corso della loro vita utile stimata.

b) Altre stime

Le stime vengono inoltre utilizzate per rilevare il presunto valore di realizzo dei crediti, il fair value degli strumenti derivati e delle attività finanziarie disponibili per la vendita, gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, le imposte ed altri accantonamenti. Maggiori dettagli sono forniti nelle specifiche note di commento. In generale, i risultati consuntivati nell'esercizio successivo potrebbero differire dalle stime originariamente contabilizzate.

Le variazioni di stime sono rilevate a carico del conto economico nell'esercizio in cui si manifestano effettivamente.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione

applicabile specificamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

In allegato alle note di bilancio sono forniti gli elenchi riguardanti le imprese incluse nell'area di consolidamento, e le partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto.

Rispetto all'esercizio precedente si segnalano di seguito alcune operazioni che hanno comportato variazioni all'interno dell'area di consolidamento del Gruppo:

- l'acquisto del 67,11% del Gruppo IMS Deltamatic con efficacia 1 gennaio 2017; il Gruppo industriale includeva IMS Deltamatic S.p.A. e le sue controllate totalitarie Deltamould Srl, Goebel Schneid und Wickelsysteme GmbH, Goebel Beijing Slitting Co e Kasper Machine Co; l'11 dicembre 2017 è stato perfezionato l'acquisto del restante 32,89%;
- la fusione per incorporazione della controllata italiana Deltamould Srl nella sua controllante diretta IMS Deltamatic S.p.A.; tale fusione, che risponde ad una logica di razionalizzazione e semplificazione della struttura societaria, è avvenuta il 1° luglio 2017, con effetti contabili retroattivi al 1° gennaio 2017;
- in data 7 aprile 2017 è stata perfezionata la cessione della quota di pertinenza nella controllata statunitense Coeclerici Coal Network Inc e della sua controllata CCN Transload Terminal LLC da parte della controllata Coeclerici Commodities SA a Coal Network LLC;
- in data 24 maggio 2017 è stata perfezionata la cessione di Dako Coal GmbH da parte di Coeclerici Commodities SA al CEO della società tedesca;
- in data 31 luglio 2017 è stata perfezionata la cessione della quota di pertinenza nella società collegata indonesiana PT Asian Bulk Logistics da parte di Coeclerici Logistics S.p.A alla società singaporiana Chartswood Logistics (PTE) Ltd.

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2017

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017:

- Emendamento allo IAS 7 "Disclosure Initiative" (pubblicato in data 29 gennaio 2016): relativo al rafforzamento degli obblighi di disclosure in presenza di variazioni, monetarie e non, di passività finanziarie. La modifica si applica a partire dal 1° gennaio 2017. L'adozione di tale emendamento ha comportato la necessità di fornire un'informazione aggiuntiva alla Nota 10 "Scoperti e finanziamenti bancari".
- Emendamento allo IAS 12 "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses" (pubblicato in data 19 gennaio 2016) che fornisce chiarimenti in merito alla rilevazione e valutazione delle attività per imposte anticipate. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Il Gruppo non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore:

- Versione finale "IFRS 9 – Strumenti finanziari" (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e

- valutazione delle attività e passività finanziarie;
- con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche ai test di efficacia).

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

- Nuovo principio "IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers" (pubblicato in data 28 maggio 2014) che è destinato a sostituire i principi "IAS 18 – Revenue" e "IAS 11 – Construction Contracts", nonché le interpretazioni "IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes", "IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate", "IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers" e "SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services". Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle performance obligations del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

In data 12 aprile 2016 lo IASB ha emesso il documento "Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers" (di seguito modifiche all'IFRS 15) contenente chiarimenti in merito ad alcuni aspetti relativi all'implementazione del nuovo principio contabile.

Il principio e le modifiche emesse si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.

- Nuovo principio "IFRS 16 – Leases" (pubblicato in data 13 gennaio 2016) che è destinato a sostituire il principio "IAS 17 – Leases", nonché le interpretazioni "IFRIC 4 – Determining whether an Arrangement contains a Lease", "SIC-15 – Operating Leases – Incentives" e "SIC-27 – Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease".

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata solo per le Società che hanno applicato in via anticipata il principio "IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers".

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione dei nuovi principi IFRS 9 e IFRS 15. Gli amministratori stanno attualmente analizzando gli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 16.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 "Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture" (di seguito modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28) che ha definito le modalità di rilevazione degli effetti economici connessi, principalmente, alla perdita del controllo di una partecipazione per effetto del suo trasferimento ad una realtà collegata o a una joint venture. Il 17 dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'amendment che differisce l'entrata in vigore a tempo indeterminato delle modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28.
 - In data 8 dicembre 2016, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
 - In data 8 dicembre 2016, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 40 "Investment Property" che ha chiarito quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione, nella voce o fuori dalla voce "Investment Property". La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e si ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non fornisce un'evidenza del cambiamento di utilizzo. La modifica al principio è in vigore per gli esercizi annuali che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente.
 - In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso l'IFRIC Interpretation 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration" (di seguito IFRIC 22), in base alla quale il tasso di cambio da utilizzare in sede di rilevazione iniziale di un asset, costo o ricavo correlato ad un anticipo, precedentemente pagato/incassato, in valuta estera, è quello vigente alla data di rilevazione dell'attività/passività non monetaria connessa a tale anticipo. L'IFRIC 22 è efficace a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
 - In data 7 giugno 2017 lo IASB ha emesso l'IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatment", che definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti. L'IFRIC 23 è in vigore per gli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.
- Gli amministratori stanno attualmente analizzando gli impatti derivanti dall'applicazione dei principi sopra menzionati.

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Gli importi indicati nei presenti commenti vengono espressi in migliaia di Euro. Tra parentesi vengono indicati i valori relativi all'esercizio precedente o il controvalore dell'ammontare in valuta di riferimento.

Immobili, impianti e macchinari (Nota 1)

La movimentazione della voce "Immobili, impianti e macchinari" intervenuta nel 2017 è riepilogata nella seguente tabella:

	FLOTTA	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	RISERVE MINERARIE	COSTI DI RIMOZIONE E RIPRISTINO	IMM.ZIONI IN CORSO	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2015	93.780	11.098	6.249	6.025	4.236	487	123	121.998
Incrementi	823	55	3.298	697	-	90	1.910	6.873
Decrementi	(16)	(3)	(2)	(272)	-	-	-	(293)
Ammortamenti e svalutazioni	(6.680)	(183)	(1.780)	(1.130)	(359)	(41)	-	(10.173)
Differenze cambio	251	596	1.813	388	1.023	130	325	4.526
Saldo al 31 dicembre 2016	88.158	11.563	9.578	5.708	4.900	666	2.358	122.931
Incrementi	604	6.961	8.508	3.060	-	2.111	56	21.300
Decrementi	(1.007)	(889)	(9)	(259)	-	-	(575)	(2.739)
Ammortamenti e svalutazioni	(8.690)	(459)	(3.213)	(1.288)	(331)	(45)	-	(14.026)
Variazione area di consolidamento	-	116	2.731	1.612	-	-	3	4.462
Differenze cambio	(176)	(1.392)	(958)	(165)	(342)	(152)	(147)	(3.332)
Saldo al 31 dicembre 2017	78.889	15.900	16.637	8.668	4.227	2.580	1.695	128.596

L'incremento della voce "Flotta" pari a Euro 604 migliaia è riconducibile alla capitalizzazione dei costi sostenuti per il rinnovo della classe del mezzo Bulk Limpopo della controllata Coeclerici Mozambico SpA.

L'incremento della voce "Terreni e fabbricati" pari a Euro 6.961 migliaia è relativo all'acquisto di terreni da parte della controllata russa SC Kisk.

Gli incrementi delle voci "Impianti e macchinari" (Euro 8.508 migliaia), "Altri beni" (Euro 3.060 migliaia) e "Costi di rimozione e ripristino" (Euro 2.111 migliaia) sono principalmente riconducibili agli investimenti sostenuti dalle controllate russe SC Kisk e LLC Razrez (Euro 9.768 migliaia), necessari per migliorare l'efficienza produttiva del sito minerario e dagli investimenti effettuati dal Gruppo IMS Deltamatic (Euro 3.242 migliaia) relativi principalmente a lavori edili eseguiti presso la sede di Seriate ed all'acquisto di macchinari.

Il decremento della voce "Flotta" pari a Euro 1.007 migliaia

è relativo principalmente alla vendita dei tre mezzi della società Bulkguasare de Venezuela, che ha generato una plusvalenza pari a Euro 8 migliaia.

Il decremento della voce "Terreni e fabbricati", pari a Euro 889 migliaia, è principalmente imputabile alla vendita dello stabilimento della società controllata Kasper Machine e di una unità immobiliare da parte della società controllata Coeclerici Americas Real Estate che, come riportato alla "Nota 18 - Plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti", hanno generato rispettivamente una plusvalenza pari a Euro 1.223 migliaia ed una plusvalenza pari a Euro 147 migliaia.

La voce "Variazione area di consolidamento" include il valore dei cespiti al 1 gennaio 2017 del Gruppo IMS Deltamatic (Euro 4.625 migliaia) al netto dei cespiti usciti dall'area di consolidamento relativi a Dako Coal e Coeclerici Coal Network (Euro 163 migliaia).

Attività immateriali (Nota 2)

La movimentazione delle attività immateriali intervenuta nel corso del 2017 è riepilogata nella seguente tabella:

	AVVIAMENTO	ALTRE IMM.NI IMMATERIALI	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2015	-	2.975	2.975
Incrementi	-	1.210	1.210
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	-	(352)	(352)
Differenze cambio	-	718	718
Saldo al 31 dicembre 2016	-	4.551	4.551
Incrementi	8.814	628	9.442
Decrementi	-	(308)	(308)
Ammortamenti e svalutazioni	-	(3.949)	(3.949)
Variazione area di consolidamento	-	4.460	4.460
Differenze cambio	-	(274)	(274)
Saldo al 31 dicembre 2017	8.814	5.108	13.922

L'incremento della voce "Avviamento", pari a Euro 8.814 migliaia, si riferisce all'iscrizione del maggior valore pagato per l'acquisizione della maggioranza del Gruppo IMS Deltamatic rispetto al fair value delle attività identificabili acquisite. In accordo con il principio contabile IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" è stato scelto di applicare il metodo del partial goodwill.

Gli incrementi delle altre immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 628 migliaia, sono relativi principalmente alle attività per l'estensione del progetto della licenza mineraria della controllata russa SC Kisk e a progetti di sviluppo svolti dal Gruppo IMS Deltamatic.

Al 31 dicembre 2017 la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" include principalmente il valore residuo della licenza mineraria detenuta dalla controllata russa.

La voce "Variazione area di consolidamento" include i cespiti entrati nel perimetro di consolidato a seguito dell'ingresso del Gruppo IMS Deltamatic pari a Euro 4.907 migliaia, di cui Euro 3.492 migliaia relativi a liste clienti iscritte come attività identificabili acquisite ed ammortizzate in 12 mesi, al netto dei cespiti usciti dall'area di consolidamento relativi a Coeclerici Coal Network (Euro 447 migliaia).

Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto, altre imprese e attività finanziarie disponibili per la vendita (Nota 3)

Tale voce è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	-	28.603
Partecipazioni in altre imprese	2	10
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.039	2.442
Totale	1.041	31.055

Le "Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto", valutate con il metodo del patrimonio netto, hanno avuto la seguente movimentazione nel corso del 2017:

	PT ASIAN BULK LOGISTICS	dACC MARITIME d.a.c.	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2016	28.603	-	28.603
Risultato	4.757	-	4.757
Effetto cambio	(3.218)	-	(3.218)
Cessione partecipazione	(30.142)	-	(30.142)
Saldo al 31 dicembre 2017	-	-	-

La società PT Asian Bulk Logistics svolge attività di transshipment in Indonesia ed è stata partecipata al 49% dal Gruppo Coeclerici attraverso la controllata Coeclerici Logistics SpA fino al 31 luglio. Dalla vendita della partecipazione è emersa una plusvalenza pari

a Euro 1.389 migliaia, come indicato alla "Nota 18 – Plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti".

I valori aggregati relativi alla società dACC Maritime sono i seguenti:

dACC MARITIME d.a.c.	
Attività	90.779
Passività	102.007
Patrimonio Netto	(11.228)
Fatturato	12.185
Risultato operativo	734
Risultato netto	(4.114)

La società dACC Maritime d.a.c. è partecipata al 49% dal Gruppo Coeclerici attraverso la controllata Coeclerici Logistics SpA. La società svolge attività armatoriale legata

al trasporto di rinfuse secche.

La voce "Partecipazioni in altre imprese", al 31 dicembre 2017, risulta composta come segue:

	31/12/2017	31/12/2016
Ambienta SGR SpA	0	9
Consorzio Maturatori 2000	1	1
Consorzi	1	-
Totale partecipazioni in altre imprese	2	10

La variazione dell'anno è imputabile alla cessione della partecipazione in Ambienta SGR SpA, che ha generato una plusvalenza pari a Euro 5 migliaia, ed alla partecipazione a Consorzi da parte della società

controllata IMS Deltamatic.

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" risultano così composte:

	31/12/2017	31/12/2016
Fondo Ambienta I	-	891
Hao Capital Fund II L.P.	408	583
Value Secondary Investments SICAR	-	132
Canara Robeco Treasury Advantage Fund	631	743
Banca Popolare di Sondrio	-	93
Totale attività finanziarie disponibili per la vendita	1.039	2.442

Nel corso del 2017 tale voce è diminuita complessivamente per Euro 1.403 migliaia; il decremento è dovuto alla cessione del Fondo Ambienta I, che ha generato una plusvalenza pari a Euro 922 migliaia, alla vendita di Value Secondary Investments SICAR, che ha prodotto una perdita pari a Euro 16 migliaia, come indicato alla "Nota 22 – Proventi (oneri) finanziari netti", al rimborso

a scadenza delle obbligazioni Banca Popolare di Sondrio ed alla diminuzione del fair value del fondo Hao Capital Fund II L.P. e del fondo Canara Robeco Treasury Advantage Fund. Ulteriori informazioni in merito al fondo di investimento chiuso Hao Capital Fund II L.P. sono fornite alla "Nota 28 – Impegni e garanzie".

Altre attività non correnti (Nota 4)

Tale voce è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti diversi	23.486	32.171
Crediti tributari	1.398	1.398
Anticipi per partecipazioni da sottoscrivere	-	9.690
Depositi cauzionali	216	249
Fondo svalutazione altre attività non correnti	(1.561)	(1.561)
Totale altre attività non correnti	23.539	41.947

I "Crediti Diversi" si riferiscono principalmente al finanziamento di Euro 18.897 migliaia (Euro 25.176 migliaia al 31 dicembre 2016) nei confronti della partecipata dACC Maritime d.a.c., al fine di finanziare la costruzione di quattro navi Supramax da 60.000 tonnellate di portata ciascuna, e all'importo vincolato presente nel "Reserve Account" della controllata Coeclerici Mozambico SpA per Euro 4.497 migliaia (Euro 5.235 migliaia al 31 dicembre 2016).

I "Crediti tributari", pari a Euro 1.398 migliaia, includono

crediti di natura fiscale e tributaria chiesti a rimborso negli esercizi precedenti e non ancora recuperati.

La voce "Anticipi per partecipazioni da sottoscrivere", pari a Euro 9.690 migliaia al 31.12.2016, accoglieva la prima tranche di pagamento relativa all'acquisto della partecipazione nel Gruppo IMS Deltamatic; la voce si è azzerata a seguito del completamento dell'acquisto della partecipazione.

Il fondo svalutazione si riferisce principalmente ai crediti tributari.

Rimanenze di magazzino (Nota 5)

Le rimanenze di magazzino, pari a Euro 74.853 migliaia (Euro 17.575 migliaia al 31 dicembre 2016), sono così costituite:

	31/12/2017	31/12/2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.720	706
Lavori in corso su ordinazione e semilavorati	58.001	-
Prodotti finiti Divisione Industry	164	-
Merci	13.968	16.869
Totale rimanenze di magazzino	74.853	17.575

L'incremento della voce "Materie prime, sussidiarie e di consumo", pari a Euro 2.014 migliaia, è principalmente dovuto all'ingresso del Gruppo IMS Deltamatic il cui apporto è pari a Euro 2.143 migliaia.

La voce "Lavori in corso su ordinazione e semilavorati" contiene la valorizzazione delle commesse in corso del Gruppo IMS Deltamatic secondo il metodo della percentuale di completamento.

Come si evince dal dettaglio delle "Merci" sotto riportato, interamente riferito a varie tipologie di carbone, il valore unitario delle merci in magazzino risulta superiore agli ammontari al 31.12.2016 a causa dei maggiori costi di produzione della miniera, come evidenziato nella "Nota 16 – Costi operativi".

	31/12/2017		31/12/2016	
	TONNELLATE	EURO/000	TONNELLATE	EURO/000
Merci	237.398	13.968	405.071	16.869

Crediti commerciali (Nota 6)

Tale voce, pari a Euro 30.200 migliaia (Euro 39.911 migliaia al 31 dicembre 2016), è rappresentata esclusivamente da crediti derivanti dalle normali operazioni commerciali nei confronti dei clienti ed è esposta al netto del fondo svalutazione crediti di Euro

17.757 migliaia (Euro 19.877 migliaia al 31 dicembre 2016).

I crediti commerciali al 31 dicembre 2017 sono suddivisi secondo le seguenti fasce di scadenza:

	31/12/2017	31/12/2016
Fatture da emettere	6.526	244
Crediti non ancora scaduti	19.040	9.777
Scaduto < 60 giorni	2.653	24.513
Scaduto < 180 giorni	220	108
Scaduto < 365 giorni	194	285
Scaduto > 1 anno	672	4.205
Crediti in contenzioso anni precedenti	18.652	20.656
Fondo svalutazione crediti	(17.757)	(19.877)
Totale crediti commerciali	30.200	39.911

Si segnala che nei primi mesi successivi a dicembre 2017 una quota significativa dei crediti indicati nella tabella al 31 dicembre 2017 come scaduto inferiore a 60 giorni è

stata incassata.

La quota dei crediti scaduti oltre l'anno non coperta dal fondo svalutazione si riferisce principalmente a

crediti coperti da garanzia assicurativa; il rischio di irrecuperabilità di tali somme è remoto.

Si segnala che al 31 dicembre 2017 il Gruppo IMS Deltamatic vanta crediti commerciali per Euro 8.382 migliaia che compensa solo parzialmente il decremento derivante dalla cessione delle società Coeclerici Coal Network e Dako Coal che, al 31 dicembre 2016, avevano

crediti per Euro 14.810 migliaia. Il decremento della voce "Crediti commerciali" è principalmente riconducibile ai significativi incassi registrati dalla Divisione Trading negli ultimi giorni del 2017.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2017, generata principalmente dalla variazione dei tassi di cambio, è stata la seguente:

Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2016	(19.877)
Variazione area di consolidamento	(184)
Accantonamenti	(68)
Utilizzi	237
Differenze cambio	2.135
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2017	(17.757)

La variazione area di consolidamento, pari a Euro 184 migliaia, include il fondo svalutazione crediti entrato

nel perimetro di consolidato a seguito dell'ingresso del Gruppo IMS Deltamatic.

Acconti, altri crediti e attività correnti (Nota 7)

Tale voce è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016
Acconti a fornitori	5.993	5.932
Altri crediti	957	1.673
Crediti relativi al fair value di strumenti finanziari	332	1.821
Crediti tributari	11.145	10.087
Crediti verso controllante	3.412	3.520
Ratei e risconti attivi	1.672	1.021
Totale acconti, altri crediti e attività correnti	23.511	24.054

Gli "Acconti a fornitori", pari a Euro 5.993 migliaia (Euro 5.932 migliaia al 31 dicembre 2016), si riferiscono prevalentemente agli anticipi pagati ai fornitori per l'acquisto di carbone consegnato nei mesi immediatamente successivi al 31 dicembre 2017; la voce accoglie inoltre, per Euro 234 migliaia, acconti versati dal Gruppo IMS Deltamatic relativi principalmente a fornitura di merci.

I "Crediti relativi al fair value di strumenti finanziari" si riferiscono alle operazioni di compravendita di valuta effettuate dal Gruppo, così come meglio commentato alla "Nota 26 - Informativa relativa agli strumenti finanziari", alla quale si rimanda per maggiori dettagli.

L'incremento dei "Crediti tributari", pari a Euro 1.058 migliaia, è dovuto all'ingresso del Gruppo IMS Deltamatic i cui crediti tributari ammontano a Euro 1.340 migliaia.

I "Crediti verso controllante" si riferiscono alla posizione creditoria relativa al consolidato fiscale di Gruppo ai fini IRES. Per maggiori dettagli sulla composizione del saldo si rinvia alla "Nota 24 - Imposte". Tali crediti, sorti a seguito del trasferimento alla controllante di perdite fiscali del Gruppo, sono liquidabili, in base al contratto di consolidamento fiscale, all'atto dell'utilizzazione da parte della Consolidante delle predette perdite fiscali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Nota 8)

Tale voce è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	98.740	70.421
Denaro e valori in cassa	75	43
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	98.815	70.464

Le disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite centralmente attraverso la Direzione Finanza della Capogruppo, o qualora gestite nelle diverse entità operative con la diretta

supervisione della medesima Direzione. Per un dettaglio della variazione delle disponibilità liquide si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Totale Patrimonio Netto (Nota 9)

La movimentazione delle classi componenti il patrimonio netto di Gruppo è fornita nell'apposito prospetto di bilancio.

Il "Capitale sociale", interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 10.000 migliaia ed è costituito da n. 10.000.000 azioni ordinarie da Euro 1 nominali cadauna.

La "Riserva legale", iscritta per Euro 2.000 migliaia, è costituita dalla riserva legale della Capogruppo.

La "Riserva di conversione", che espone un valore negativo pari a Euro 2.704 migliaia, relativa alla conversione in euro delle poste di bilancio delle consolidate estere che redigono il bilancio in valute diverse dall'euro, presenta una variazione negativa di Euro 8.641 migliaia, dovuta per Euro 3.870 migliaia alla variazione area di consolidamento derivante dal deconsolidamento di PT Asian Bulk Logistics e Coeclerici Coal Network.

La "Riserva avanzo di fusione", che espone un valore positivo pari a Euro 27.921 migliaia, è rimasta invariata rispetto al valore del 31 dicembre 2016.

La "Riserva fair value degli strumenti finanziari", negativa per Euro 2.537 migliaia, evidenzia un peggioramento di Euro 969 migliaia dovuto alla variazione negativa nel fair value degli strumenti finanziari derivati (come più ampiamente analizzato alla "Nota 26 - Informativa relativa agli strumenti finanziari") per Euro 1.106 migliaia, parzialmente compensato dalla variazione positiva nel fair value delle attività disponibili per la vendita per Euro 137 migliaia.

La voce "Utili (perdite) attuariali", negativa per Euro 129 migliaia, evidenzia una variazione positiva di Euro 15 migliaia relativa alla valutazione attuariale dei piani a prestazione definita (TFR) al 31 dicembre 2017 (come più ampiamente analizzato alla "Nota 12 - Fondo TFR").

La voce "Altre riserve", positiva per Euro 49.198 migliaia, non subisce alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Utili portati a nuovo", evidenzia un saldo negativo pari a Euro 36.624 migliaia, dopo aver registrato una variazione negativa per effetto della variazione del perimetro di consolidamento per un importo pari a Euro 4.629 migliaia, imputabile principalmente all'impatto negativo derivante dalla step up acquisition della restante quota, pari al 32,89%, del Gruppo IMS Deltamatic, e dai deconsolidamenti di PT Asian Bulk Logistics, Coeclerici Coal Network e Dako Coal, aver riportato a nuovo l'utile dell'esercizio precedente per Euro 13.491 migliaia e distribuito dividendi all'azionista unico per Euro 5.000 migliaia.

Con riferimento all'informativa prevista dallo IAS 1 par. 124, si precisa che gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono: la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale e il supporto allo sviluppo delle diverse società. Il Gruppo cerca pertanto di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un rating adeguato. Tale

strategia è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Il Gruppo monitora costantemente la struttura del capitale e in particolare il livello di indebitamento finanziario netto,

calcolato come il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto. Tale rapporto comparato con l'esercizio precedente risulta essere il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
Posizione finanziaria netta	50.589	129.070
Patrimonio netto	72.249	73.335
Indice di indebitamento finanziario netto	0,70	1,76

Scoperti e finanziamenti bancari (Nota 10)

Tale voce è così composta:

	31/12/2017			31/12/2016		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Anticipazioni a breve termine	21.966	-	21.966	46.616	-	46.616
Debiti vs banche con garanzia reale	6.360	28.035	34.395	6.482	33.552	40.034
Debiti vs banche senza garanzia reale	19.038	70.070	89.108	27.139	84.228	111.367
Leasing	994	2.966	3.960	220	1.297	1.517
Scoperti e finanz.ti bancari	48.358	101.071	149.429	80.457	119.077	199.534

Le anticipazioni a breve termine, pari a Euro 21.966 migliaia (Euro 46.616 migliaia al 31 dicembre 2016), si riferiscono principalmente ai prestiti erogati dagli istituti di credito al fine di finanziare l'attività di trading di carbone della controllata Coeclerici Commodities SA; la riduzione è per lo più imputabile all'uscita dal Gruppo di Coeclerici Coal Network e Dako Coal e dalle minori anticipazioni richieste da Coeclerici Commodities SA.

I debiti con garanzia reale, pari a Euro 34.395 migliaia, in diminuzione rispetto al 2016 di Euro 5.639 migliaia, si riferiscono ai finanziamenti concessi da primari istituti bancari finalizzati alla costruzione delle navi di proprietà del Gruppo, oltre al finanziamento per l'acquisizione dell'immobile sito a Riva Paradiso, Lugano, sede della Divisione Trading.

I debiti senza garanzia reale, pari a Euro 89.108 migliaia, in riduzione rispetto al 2016 di Euro 22.259 migliaia, principalmente a seguito dei rimborsi effettuati

a seguito della cessione della partecipazione in PT Asian Bulk Logistics, si riferiscono ai finanziamenti concessi da primari istituti bancari finalizzati alle attività di investimento del Gruppo.

Si segnala che i covenant finanziari presenti nei contratti di finanziamento sono stati sempre rispettati.

La voce "Leasing" accoglie il debito derivante dalla sottoscrizione di contratti di leasing finanziario da parte delle controllate russe SC Kisk e LLC Razrez per l'acquisto di macchinari e altri beni funzionali alla produzione mineraria e il debito derivante dalla sottoscrizione di contratti di leasing finanziario da parte del Gruppo IMS Deltamatic per l'acquisto di impianti e macchinari e attrezzature industriali.

Gli "Scoperti e finanziamenti bancari" al 31 dicembre 2017 presentano le seguenti scadenze:

	Entro 2018	2019-2020	2021-2022	Oltre 2022	TOTALE
Anticipazioni a breve termine	21.966	-	-	-	21.966
Debiti vs banche con garanzia reale	6.360	11.934	11.895	4.206	34.395
Debiti vs banche senza garanzia reale	19.038	69.374	696	-	89.108
Leasing	994	1.944	1.022	-	3.960
Scoperti e finanz.ti bancari	48.358	83.252	13.613	4.206	149.429

La voce "Scoperti e finanziamenti bancari" è composta dalle seguenti valute:

	31/12/2017			31/12/2016		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Chf	812	1.637	2.449	940	1.753	2.693
Eur	17.283	63.512	80.795	3.249	59.880	63.129
Rub	664	2.437	3.101	1.048	1.453	2.501
Usd	29.599	33.485	63.084	75.220	55.991	131.211
Scoperti e finanz.ti bancari in valuta	48.358	101.071	149.429	80.457	119.077	199.534

Nel corso dell'esercizio la movimentazione della voce in oggetto è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2016	199.534
Variazione area di consolidamento	(736)
(Rimborsi) / Tiraggi	(41.349)
Differenze cambio	(8.020)
Saldo al 31 dicembre 2017	149.429

Fondi per rischi ed oneri (Nota 11)

Tale voce accoglie gli stanziamenti effettuati a fronte delle passività potenziali che potrebbero derivare dai contenziosi legali, fiscali e commerciali in essere. Inoltre vengono accantonati i costi di smantellamento e bonifica del sito minerario russo; tali accantonamenti saranno utilizzati nel momento in cui si sosterranno gli esborsi

monetari per effettuare le attività di bonifica. I rilasci sono stati effettuati a seguito di precedenti accantonamenti a fronte di passività potenziali che alla data non si ritengono più necessari.

Al 31 dicembre 2017 il saldo di tale voce si compone nel modo seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
Correnti	359	-
Non correnti	33.318	27.800
Totale fondi rischi ed oneri	33.677	27.800

Nel corso dell'esercizio la movimentazione della voce in oggetto è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2016	27.800
Variazione area di consolidamento	983
Accantonamento	8.394
Variazione attuariale costi di ripristino	149
Costi di ripristino	2.111
Rilasci	(2.370)
Utilizzi	(3.018)
Giroconto fondo commesse in perdita da / a riduzione dei "Lavori in corso su ordinazione"	93
Differenze cambio	(465)
Saldo al 31 dicembre 2017	33.677

Nell'anno sono stati stanziati Euro 8,4 milioni a fronte di passività potenziali che potrebbero ragionevolmente derivare da rapporti giuridici pregressi.

Si segnala che, negli esercizi precedenti, alla Capogruppo sono stati notificati avvisi di accertamento relativi all'incorporata Coeclerics Logistics SpA da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale I di Milano per le annualità 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012. Le contestazioni riguardano indebite detrazioni di IVA e riprese a tassazione ai fini IRES e IRAP. La Società ha impugnato tutti gli avvisi di accertamento mediante presentazione dei ricorsi di fronte alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano contestandone l'illegittimità e l'infondatezza dei rilievi.

Nel corso dell'esercizio 2013, la Società è stata oggetto di verifica relativamente all'anno 2010 per le imposte IRES e IRAP. Nel corso dell'esercizio 2015 alla Società è stato notificato il relativo avviso di accertamento. Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati notificati ulteriori avvisi di

accertamento per le annualità 2011 e 2012. La Società ha impugnato tutti gli avvisi di accertamento mediante presentazione dei ricorsi di fronte alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano contestandone l'illegittimità e l'infondatezza dei rilievi.

Si segnala che, salvo un unico caso di lieve entità, tutte le decisioni delle commissioni tributarie ad oggi emesse hanno avuto esito positivo con accoglimento dei ricorsi presentati dal Gruppo.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2017 sono stati definiti tramite accordi conciliativi con la Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia i due avvisi di accertamento per le annualità 2010 e 2011 dell'incorporata Coeclerics Coal and Fuels Spa.

La voce "Variazione area di consolidamento", pari a Euro 983 migliaia, include i fondi per rischi e oneri entrati nel perimetro di consolidato a seguito dell'ingresso del Gruppo IMS Deltamatic.

Fondo TFR – Trattamento di Fine Rapporto (Nota 12)

La movimentazione del fondo TFR è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2015	1.497
Accantonamenti dell'esercizio	221
(Utili) perdite attuariali	22
Utilizzi	-
Saldo al 31 dicembre 2016	1.740
Variazione area di consolidamento	1.631
Accantonamenti dell'esercizio	535
(Utili) perdite attuariali	(21)
Differenze cambio	(51)
Utilizzi	(537)
Saldo al 31 dicembre 2017	3.297

La voce "Variazione area di consolidamento" include il debito per TFR al 1 gennaio 2017 compreso nel perimetro di consolidato a seguito dell'ingresso del Gruppo IMS

Deltamatic.

Le principali ipotesi alla base della valutazione attuariale del fondo di trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

	31/12/2017	31/12/2016
Tasso di attualizzazione	0,88%	0,86%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento salariale	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	2,63%	2,62%

Le modalità di ricalcolo del fondo TFR su base attuariale sono espresse nei principi contabili; si ricorda che in accordo con lo IAS 19 il metodo utilizzato è quello della "Proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali generati dall'applicazione di tale metodo sono iscritti a patrimonio netto. Come previsto dallo IAS 19 si precisa che gli utili e le perdite attuariali registrati nell'esercizio, pari a Euro 21 migliaia, si compongono di "utili attuariali da esperienza" per un importo pari a

Euro 14 migliaia e di "utili attuariali da cambio di tasso di attualizzazione" per un importo pari a Euro 7 migliaia. Di seguito viene riportata un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine del periodo al fine di evidenziare gli effetti (in termini assoluti ed in migliaia di Euro) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data nella determinazione del debito al 31 dicembre 2017:

	Variazione	31/12/2017
Tasso di inflazione	+0,25%	22
Tasso di inflazione	-0,25%	(22)
Tasso di attualizzazione	+0,25%	(30)
Tasso di attualizzazione	-0,25%	31

Debiti commerciali (Nota 13)

Il saldo di Euro 56.679 migliaia (Euro 39.277 migliaia al 31 dicembre 2016) riporta i debiti correnti per forniture connesse all'ordinaria attività operativa del Gruppo.

La variazione dell'esercizio è generata principalmente dal consolidamento del Gruppo IMS Deltamatic.

Altri debiti e passività correnti (Nota 14)

La voce "Altri debiti e passività correnti" risulta così composta:

	31/12/2017	31/12/2016
Acconti da clienti	57.577	864
Debiti diversi	13.888	7.783
Debiti relativi al fair value di strumenti finanziari	2.437	1.641
Debiti tributari	4.593	2.192
Debiti verso istituti previdenziali	1.672	717
Ratei e risconti passivi	3.771	4.487
Totale altri debiti e passività correnti	83.938	17.684

La voce "Acconti da clienti" accoglie per Euro 54.873 migliaia gli acconti ricevuti dal Gruppo IMS Deltamatic, la cui attività principale è la produzione di macchine industriali su commessa per le quali contrattualmente viene normalmente corrisposto da parte del cliente un anticipo, cui possono seguire ulteriori pagamenti in acconto al verificarsi di determinati eventi previsti di volta in volta dai contratti. In questi casi, contabilmente la prestazione è completata, con il relativo trasferimento dei rischi e dei benefici, nel momento in cui la macchina è installata e collaudata presso il cliente; fino a tale momento gli incassi ricevuti sono esposti come acconti da clienti nel passivo dello stato patrimoniale e, contestualmente, nell'attivo è esposto al lordo il lavoro in corso su ordinazione; la voce accoglie inoltre l'anticipo ricevuto dalla società controllata PT PLKI, pari a Euro 2.424 migliaia, per la vendita del mezzo Bulk Pioneer.

La voce "Debiti diversi", iscritta per Euro 13.888 migliaia (Euro 7.783 migliaia al 31 dicembre 2016), include debiti di varia natura esigibili entro l'esercizio successivo;

l'incremento, pari a Euro 6.105 migliaia, è imputabile principalmente al debito residuo verso il precedente azionista di IMS Deltamatic, pari a Euro 4.000 migliaia, per l'acquisto delle quote rimanenti della società.

I "Debiti relativi al fair value di strumenti finanziari", iscritti per Euro 2.437 migliaia (Euro 1.641 migliaia al 31 dicembre 2016), si riferiscono alle operazioni di compravendita a termine di carbone ed alle operazioni di acquisto a termine di valuta commentate alla "Nota 26 – Informativa relativa agli strumenti finanziari", alla quale si rimanda per maggiori dettagli.

L'incremento dei "Debiti tributari" e dei "Debiti verso istituti previdenziali" è imputabile principalmente all'ingresso del Gruppo IMS Deltamatic.

I "Ratei e risconti passivi", esposti per Euro 3.771 migliaia (Euro 4.487 migliaia al 31 dicembre 2016), sono composti principalmente da risconti passivi relativi alla fatturazione anticipata dei noli relativi all'attività di transshipment della Divisione Logistics e ratei passivi relativi a costi operativi di varia natura.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Nota 15)

La voce è così composta:

	2017	2016
Vendita di materie prime	758.750	579.453
Noleggi e trasporti marittimi	7.405	8.723
Trasbordo e altri servizi logistici	28.892	30.667
Vendita di macchine industriali	72.380	-
Commissioni intermediazione carbone	-	729
Servizi diversi	1.378	1.465
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	868.805	621.037

I ricavi relativi alla "Vendita di materie prime", pari a Euro 758.750 migliaia, si riferiscono all'attività di trading.

L'incremento di tale voce, pari ad Euro 179.297 migliaia, è riconducibile principalmente al sostanziale aumento dei prezzi del carbone ed alla focalizzazione nella commercializzazione di prodotti a più alto valore aggiunto, parzialmente compensato da una lieve riduzione nei volumi, come evidenziato nella Relazione sulla Gestione.

I ricavi relativi alla "Vendita di macchine industriali", pari

a Euro 72.380 migliaia, si riferiscono all'attività svolta dal Gruppo IMS Deltamatic.

Le voci "Noleggi e trasporti marittimi" e "Trasbordo e altri servizi logistici" si riferiscono all'attività della Divisione Logistics; il lieve decremento è imputabile principalmente alle minori quantità movimentate dai mezzi delle società Coeclerici Mozambico e PT PLKI.

Le informazioni per settore di attività sono fornite nella "Nota 25 – Informativa per settore di attività ed area geografica".

Costi operativi (Nota 16)

La voce è così costituita:

	2017	2016
Acquisto di materie prime	663.161	509.275
Costi operativi della miniera	30.970	19.663
Costo del personale minerario	6.466	5.366
Costo del personale marittimo	4.346	4.957
Costi tecnici per esercizio flotta e impianti	3.450	3.243
Spese portuali e altri costi della navigazione	685	820
Lubrificanti / parti di rispetto	727	1.166
Bunker	217	222
Costi operativi macchine industriali	38.317	-
Costo del personale macchine industriali	15.063	-
Totale costi operativi	763.402	544.712

L'aumento della voce "Acquisto di materie prime", pari a Euro 153.886 migliaia, è attribuibile, come già commentato per la voce "Vendita di materie prime", principalmente al sostanziale aumento dei prezzi del carbone ed alla focalizzazione nella commercializzazione di prodotti a maggior valore aggiunto.

L'aumento della voce "Costi operativi della miniera", pari a Euro 11.307 migliaia, è influenzato sia dal rafforzamento del rublo (il tasso di cambio medio EUR / RUB del 2017 è pari a 65,90 rispetto ad un valore comparativo pari a 74,16) sia dall'aumento della distanza media dal punto di estrazione del carbone al punto di lavorazione.

L'aumento della voce "Costo del personale minerario",

pari a Euro 1.100 migliaia, è dovuto principalmente al rafforzamento del rublo.

La riduzione del "Costo del personale marittimo", delle "Spese portuali e altri costi della navigazione" e dei "Lubrificanti / parti di rispetto" è da ricondurre principalmente alla riduzione dell'attività di un mezzo navale.

Le voci "Costi operativi macchine industriali", pari a Euro 38.317 migliaia, e "Costo del personale macchine industriali", pari a Euro 15.063 migliaia, si riferiscono ai costi operativi sostenuti per la produzione di macchine industriali dal Gruppo IMS Deltamatic.

Spese generali ed amministrative (Nota 17)

La voce è così costituita:

	2017	2016
Costo del Personale	24.433	17.854
Consulenze	6.888	5.157
Emolumenti amministratori e sindaci	4.317	4.611
Godimento beni di terzi	4.242	2.466
Costi diversi	3.601	2.877
Spese viaggio	1.262	1.049
Spese di rappresentanza - erogazioni liberali	1.644	548
Utenze - Amministrazione immobili - Uffici di Rappresentanza	1.328	786
Materiali di consumo	148	131
Pubblicità	819	285
Totale spese generali ed amministrative	48.682	35.764

Sulla voce "Costo del Personale", pari a Euro 24.433 migliaia, sono forniti maggiori dettagli alla "Nota 30 – Altre informazioni" a cui si rimanda. L'incremento, pari a Euro 6.579 migliaia, è principalmente imputabile all'inclusione nel perimetro di consolidato del Gruppo IMS Deltamatic.

La variazione della voce "Consulenze" è principalmente riconducibile ai costi sostenuti per le operazioni straordinarie

avvenute nell'esercizio oltre ai costi sostenuti dal Gruppo IMS Deltamatic pari a Euro 1.336 migliaia.

Gli "Emolumenti" ad Amministratori e Sindaci, pari a Euro 4.317 migliaia subiscono un decremento di Euro 294 migliaia. La voce include principalmente i compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci della Capogruppo, come di seguito riportato:

	2017		2016	
	Numero	Compenso	Numero	Compenso
Amministratori	9	3.673	9	4.357
Sindaci	3	55	3	55
Totale emolumenti	12	3.728	12	4.412

La variazione intervenuta nella voce "Godimento beni di terzi" è principalmente imputabile ai canoni di locazione relativi alle sedi e agli stabilimenti del Gruppo IMS Deltamatic. Si rileva che la voce include il canone di locazione pagato alla controllante Fincler Srl in relazione

agli immobili utilizzati in Milano.

Gli incrementi osservati nelle altre voci di costo sono principalmente dovuti all'ingresso nel perimetro di consolidamento del Gruppo IMS Deltamatic.

Plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti (Nota 18)

La voce è così costituita:

	2017	2016
Plusvalenze	3.097	2.128
Minusvalenze	(1.086)	(174)
Totale plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti	2.011	1.954

La voce "Plusvalenze" accoglie principalmente gli effetti derivanti dalla vendita della partecipazione detenuta in PT Asian Bulk Logistics tramite la controllata Coeclerici Logistics per Euro 1.389 migliaia, l'impatto derivante dalla vendita dello stabilimento da parte della società controllata americana Kasper Machine per Euro 1.223 migliaia, l'effetto derivante dalla vendita della partecipazione detenuta in Coeclerici Coal Network tramite la società

controllata Coeclerici Commodities per Euro 238 migliaia e l'impatto derivante dalla vendita dell'unità immobiliare da parte della società controllata americana Coeclerici Americas Real Estate, per Euro 147 migliaia.

La voce "Minusvalenze" accoglie principalmente gli effetti derivanti dalla vendita della partecipazione detenuta in Dako Coal tramite la società controllata Coeclerici Commodities per Euro 1.038 migliaia.

Proventi (perdite) da società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto (Nota 19)

La voce risulta così composta:

	2017	2016
Proventi (perdite) da società contabilizzate al PN	2.741	2.274

Il provento sopra esposto è riferibile al risultato positivo conseguito dalla società PT Asian Bulk Logistics fino al 31 luglio 2017, data di cessione della partecipazione da parte della società controllata Coeclerics Logistics, per Euro 4.757 migliaia, al netto del risultato negativo registrato dalla società dACC Maritime d.a.c. per Euro

2.016 migliaia. Si precisa che tale perdita è stata posta a rettifica del credito finanziario verso la joint venture di diritto irlandese. Per ulteriori dettagli sulla natura del business di queste società si rimanda alla "Nota 3 - Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto, altre imprese e attività disponibili per la vendita".

Altri ricavi (costi) operativi netti (Nota 20)

La voce è così costituita:

	2017	2016
Altri ricavi operativi		
Rilascio fondi ed altre passività	2.370	-
Risarcimenti assicurativi	86	511
Totale altri ricavi operativi	2.456	511
Altri costi operativi		
Accantonamento a fondo rischi	(8.394)	(6.563)
Accantonamento a fondo svalutazioni crediti	(3.605)	(2.748)
Risultato negativo degli strumenti derivati di natura operativa	(4.538)	(2.288)
Altri ricavi (costi) netti	(679)	(2.526)
Totale altri costi operativi	(17.216)	(14.125)
Totale altri ricavi (costi) operativi netti	(14.760)	(13.614)

Tale voce comprende principalmente la movimentazione della voce "Fondi per rischi ed oneri" già commentata nella "Nota 11 – Fondi per rischi ed oneri".

Ammortamenti e svalutazioni (Nota 21)

La voce è così costituita:

	2017	2016
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e svalutazioni	14.026	10.173
Ammortamento attività immateriali e svalutazioni	3.949	352
Totale ammortamenti e svalutazioni	17.975	10.525

L'incremento della voce "Ammortamento immobili, impianti, macchinari e svalutazioni", pari a Euro 3.853 migliaia, è riconducibile principalmente alla parziale svalutazione del mezzo di PT PLKI, per allinearlo al valore di realizzo, per Euro 2.391 migliaia e all'ingresso del Gruppo IMS Deltamatic i cui ammortamenti ammontano a Euro 1.377 migliaia.

L'incremento della voce "Ammortamento attività immateriali e svalutazioni" è imputabile principalmente all'iscrizione in sede di purchase price allocation del Gruppo IMS Deltamatic di liste clienti per Euro 3.492 migliaia, ammortizzate in un orizzonte temporale di 12 mesi.

Proventi (oneri) finanziari netti (Nota 22)

La voce è composta dai seguenti proventi (oneri) finanziari netti:

	2017	2016
Totale proventi (oneri) finanziari netti	(6.016)	(6.770)

La voce è composta dai seguenti proventi finanziari:

	2017	2016
Interessi attivi	1.869	1.634
Utili dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	922	-
Altri proventi	29	31
Totale proventi finanziari	2.820	1.665

La voce "Interessi attivi", iscritta per Euro 1.869 migliaia, riguarda principalmente interessi attivi su finanziamenti concessi alla società partecipata in joint venture dACC Maritime d.a.c. al fine di finanziare la costruzione delle nuove unità navali come commentato alla "Nota 4 - Altre attività non correnti" ed in misura inferiore per interessi

attivi verso istituti di credito su conti correnti e depositi.

La voce "Utili dalle attività finanziarie disponibili per la vendita" accoglie il guadagno derivante dalla cessione della partecipazione nel Fondo Ambienta.

Gli oneri finanziari, invece, sono così costituiti:

	2017	2016
Commissioni bancarie	(2.120)	(1.422)
Interessi passivi	(6.700)	(7.013)
Perdite dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(16)	-
Totale oneri finanziari	(8.836)	(8.435)

Le "Commissioni bancarie" si riferiscono principalmente all'utilizzo della linea sindacata ed alla stipula di nuovi contratti di finanziamento specifici ad investimenti in corso.

Gli "Interessi passivi" si riferiscono principalmente ad oneri finanziari su finanziamenti bancari, ampliamenti

commentati alla "Nota 10 - Scoperti e finanziamenti bancari".

Le "Perdite dalle attività finanziarie disponibili per la vendita" includono la perdita derivante dalla cessione della partecipazione in Value Secondary Investments SICAR.

Utili (perdite) su cambi (Nota 23)

Vengono espone in tale voce, oltre alle differenze cambio derivanti dall'allineamento ai cambi di fine periodo dei debiti e crediti in valuta in essere a fine esercizio, anche le differenze cambio realizzatesi nell'esercizio. La voce comprende anche gli impatti derivanti dalle coperture

valutarie (Rublo e USD). Il dettaglio delle differenze cambio realizzate e non realizzate nel 2017, comparate con lo stesso periodo dell'anno precedente, è fornito nella seguente tabella:

	2017			2016		
	REALIZZATI	NON REALIZZATI	TOTALE	REALIZZATI	NON REALIZZATI	TOTALE
Utile su cambi	19.305	3.033	22.338	12.305	12.183	24.488
Perdite su cambi	(16.479)	(2.315)	(18.794)	(14.088)	(6.159)	(20.247)
Totale utili (perdite) su cambi	2.826	718	3.544	(1.783)	6.024	4.241

Imposte (Nota 24)

L'ammontare del carico fiscale attinente al periodo è negativo ed è pari a Euro 6.391 migliaia. Esso è stato calcolato nel rispetto delle normative in vigore tenendo conto delle esenzioni spettanti, degli elementi a tassazione

differita e per le società italiane degli effetti dell'adesione al consolidato fiscale predisposto dalla controllante Fincler Srl.

L'ammontare delle imposte è così composto:

	2017	2016
Imposte correnti	(3.868)	(2.116)
Imposte differite	(2.523)	(1.437)
Totale imposte	(6.391)	(3.553)

Gli importi della seguente tabella si riferiscono alle imposte differite attive e passive presenti nei bilanci civilistici

delle società del Gruppo e agli effetti delle scritture di consolidamento.

	31/12/2017	31/12/2016
Credito per imposte anticipate	7.516	9.648
Fondo per imposte differite	(2.724)	(2.766)
Saldo credito per imposte anticipate (fondo per imposte differite)	4.792	6.882

Il "Credito per imposte anticipate" è principalmente riconducibile ad accantonamenti a fondi rischi effettuati nel corso dell'esercizio e nel corso degli esercizi precedenti, non immediatamente deducibili fiscalmente, ed agli accantonamenti su perdite fiscali recuperabili negli esercizi successivi.

Il saldo del "Fondo per imposte differite" accoglie le imposte

differite derivanti dallo stanziamento di componenti di reddito, positive o negative, aventi tassazione differita.

I debiti e i crediti di natura tributaria delle società del Gruppo, relativi ad imposte dirette, che aderiscono alla procedura di consolidato fiscale al 31 dicembre 2017 sono forniti di seguito:

	CREDITI	DEBITI	TOTALE
Coeclerici Logistics SpA	1.481	-	1.481
Coeclerici SpA	1.931	-	1.931
Totale crediti (debiti) per cons. fiscale	3.412	-	3.412

Informativa per settore di attività ed area geografica (Nota 25)

L'informativa per settore relativa all'esercizio 2017 è riepilogata nella seguente tabella:

	TRADING	MINING	LOGISTICS	INDUSTRY	HOLDING RETTIFICHE	TOTALE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	748.710	51.417	37.505	72.440	(41.267)	868.805
Risultato operativo (EBIT)	24.945	5.572	6.040	5.667	(13.486)	28.738
Proventi (oneri) finanziari netti	(2.268)	(1.025)	(2.295)	(275)	(153)	(6.016)
Risultato netto	24.958	3.580	4.533	3.418	(16.614)	19.875

Di seguito sono riportate le informazioni per area geografica con riferimento ai ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo:

	TRADING	MINING	LOGISTICS	INDUSTRY	HOLDING RETTIFICHE	TOTALE
Africa	-	-	28.850	1.126	-	29.976
Americhe	22.330	-	-	10.816	-	33.146
Asia e Australia	538.713	-	7.405	26.505	-	572.623
Russia e Medio Oriente	4.113	10.158	-	3.236	-	17.507
Europa	183.554	41.259	1.250	30.757	(41.267)	215.553
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	748.710	51.417	37.505	72.440	(41.267)	868.805

Informativa relativa agli strumenti finanziari (Nota 26)

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo ha messo in atto operazioni di copertura (fair value hedge e cash flow hedge) a fronte del rischio di oscillazione del cambio Eur/Usd e Rub/Usd e di variazione dei prezzi del carbone.

Fair value hedge

Le operazioni in essere al 31 dicembre 2017 che presentano le caratteristiche di fair value hedge e le cui variazioni nel loro fair value sono contabilizzate nel conto economico alla voce "Utili (perdite) su cambi" sono di seguito descritte:

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	CAMBIO FORWARD €/USD DA CONTRATTO	VALORE NOZIONALE (EUR/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2017 (EUR/MIGLIAIA)
Q4 2017	32.761	USD	1,23	26.615	(41)
Totale vendite				26.615	(41)

Cash flow hedge

Sono in essere alla data del 31 dicembre 2017 operazioni valutarie che presentano le caratteristiche di cash flow hedge e le cui variazioni nel loro fair value sono contabilizzate al netto dell'effetto fiscale nel patrimonio netto alla voce "Riserva fair value degli strumenti finanziari" così come di seguito dettagliato:

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	CAMBIO FORWARD USD/RUB DA CONTRATTO	VALORE NOZIONALE (USD/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2017 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2018	82.500	RUB	59,31	1.391	20
Q2 2018	52.500	RUB	60,08	874	13
Q3 2018	52.500	RUB	60,83	863	13
Q4 2018	52.500	RUB	61,52	853	15
Totale acquisti				3.981	61

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	CAMBIO FORWARD €/USD DA CONTRATTO	VALORE NOZIONALE (EUR/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2017 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2018	1.876	USD	1,19	1.572	2
Q2 2018	1.154	USD	1,20	960	1
Q3 2018	486	USD	1,21	402	2
Totale vendite				2.934	5

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	STRIKE PRICE USD/RUB DELL'OPZIONE	VALORE NOZIONALE (USD/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2017 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2018	142.507	RUB	59,21	2.406	56
Q2 2018	112.505	RUB	59,48	1.892	55
Q3 2018	112.505	RUB	59,48	1.892	58
Q4 2018	112.505	RUB	59,48	1.892	62
Totale acquisti				8.082	231

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	PREZZO D'ESERCIZIO USD/RUB DEL COLLAR		FAIR VALUE AL 31/12/2017 (EUR/MIGLIAIA)
			MARGINE INFERIORE	MARGINE SUPERIORE	
Q1 2018	60.000	RUB	57,15	67,15	7
Q2 2018	60.000	RUB	57,15	67,15	10
Q3 2018	60.000	RUB	58,00	65,60	11
Q4 2018	60.000	RUB	58,00	65,60	7
Totale acquisti/vendite					35

Sono in essere alla data del 31 dicembre 2017 operazioni di copertura in relazione alla variazione dei prezzi del carbone. Le operazioni di vendite a termine di carbone al 31 dicembre 2017 che presentano le caratteristiche di cash flow hedge e le cui variazioni nel loro fair value sono contabilizzate al netto dell'effetto fiscale nel patrimonio netto alla voce "Riserva fair value degli strumenti finanziari" sono di seguito dettagliate:

SCADENZA	QUANTITÀ (TONNELLATE)	PREZZO DA CONTRATTO PER TM IN USD	VALORE NOZIONALE (USD/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2017 (EUR/MIGLIAIA)
Q2 2018	60.000	79,55	4.773	(614)
Q3 2018	60.000	80,19	4.811	(482)
Q4 2018	60.000	79,85	4.791	(437)
Totale	180.000		14.375	(1.533)

Infine sono in essere alla data del 31 dicembre 2017 operazioni designate inizialmente di copertura e divenute successivamente inefficaci. Le variazioni del loro fair

value sono contabilizzate nel conto economico alla voce "Risultato negativo degli strumenti derivati di natura operativa" e sono di seguito dettagliate:

SCADENZA	QUANTITÀ (TONNELLATE)	PREZZO DA CONTRATTO PER TM IN USD	VALORE NOZIONALE (USD/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2017 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2018	75.000	82,79	6.209	(863)
Totale	75.000		6.209	(863)

Riepilogo valori di fair value degli strumenti finanziari derivati

I valori e le variazioni di fair value degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2017 sono riepilogati nella seguente tabella:

	31/12/2016	VARIAZIONI A PN	VARIAZIONI A CE	31/12/2017
Crediti				
Operazioni mercato valutario	1.821	(1.485)	(4)	332
Totale crediti	1.821	(1.485)	(4)	332
Debiti				
Operazioni mercato valutario	-	-	(41)	(41)
Compravendita a termine di carbone	(1.641)	(755)	-	(2.396)
Totale debiti	(1.641)	(755)	(41)	(2.437)
Totale netto	180	(2.240)	(45)	(2.105)

Il fair value di tutti gli strumenti finanziari derivati è determinato sulla base delle quotazioni forward degli indici di mercato alla data di riferimento. La riserva di patrimonio netto, che accoglie il fair value degli strumenti finanziari, è esposta al netto dell'effetto fiscale.

La tabella che segue mostra un'analisi degli strumenti finanziari valutati al fair value, raggruppati in livelli da 1 a 3 basati sul grado di osservabilità del fair value:

- livello 1, il fair value è determinato dai prezzi quotati in mercati attivi;
- livello 2, il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili che sono direttamente (o indirettamente) osservabili sul mercato;
- livello 3, il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su significative variabili non osservabili sul mercato.

	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Attività finanziarie			
Attività disponibili per la vendita	631	-	408
Derivati di copertura	-	332	-
Totale attività finanziarie	631	332	408
Passività finanziarie			
Derivati di copertura	-	(2.437)	-
Totale passività finanziarie	-	(2.437)	-

Gli strumenti finanziari classificabili nel livello 1 sono azioni di società quotate, il cui valore è quotato giornalmente, e fondi d'investimento aperti.

Sono classificati nel livello 2 gli strumenti finanziari derivati;

al fine di determinare il valore di mercato di questi strumenti derivati, il Gruppo utilizza il seguente modello di misurazione e di valutazione:

TIPOLOGIA	STRUMENTO	MODELLO DI PRICING	DATI DI MERCATO UTILIZZATI	DATA PROVIDER	GERARCHIA IFRS 7
Derivati su cambio / carbone	Forward / Option / Collar	Discounted cash flow	- Cambi Spot - Curve zero coupon delle divise di riferimento	Banca di riferimento	Livello 2

Gli strumenti classificati nel livello 3 si riferiscono alle quote detenute al 31 dicembre 2017 nei fondi di investimento chiusi.

Altre informazioni di natura finanziaria

Ulteriori informazioni di natura finanziaria sono incluse:

- alla "Nota 10 – Scoperti e finanziamenti bancari" relativamente alle caratteristiche dei finanziamenti bancari con indicazione delle scadenze;

- alla "Nota 22 – Proventi (oneri) finanziari netti" con riferimento agli interessi attivi e passivi relativi alle poste di natura finanziaria.

Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l'attività del Gruppo (Nota 27)

I principali rischi connessi all'attività del Gruppo, monitorati e gestiti da Coeclerici SpA e dalle sue controllate, sono di seguito descritti.

Rischio commodity

I risultati dell'impresa sono influenzati dalle variazioni dei prezzi dei prodotti e servizi venduti, nell'ambito dell'attività del Settore Trading. La volatilità dei prezzi del carbone e dei noli comporta generalmente la volatilità dei risultati operativi e dei margini commerciali. La limitazione dei rischi connessi all'attività di trading si attua tramite:

- operazioni improntate a logiche di Back to Back;
- assunzione di impegni relativi ad acquisti/vendite di carbone e a servizi di trasporto (noli) a valori economici agganciati principalmente agli indici API#2 e API#4 e parzialmente a valori economici fissi, limitati nel tempo;

verifica e approvazione delle operazioni in fase preventiva secondo le logiche di policy aziendale.

La valutazione dei rischi dell'attività di trading si esplica attraverso:

- monitoraggio costante di ogni operazione di trading, incluso il monitoraggio continuo delle controparti commerciali;
- proiezioni periodiche del business e analisi degli effetti delle principali variabili (noli, indici commerciali).

In merito alle fonti di approvvigionamento di carbone, si segnala che la dipendenza dai fornitori si è ridotta a seguito dell'acquisizione nel 2008 da parte del Gruppo del sito minerario russo, denominato "SC Kisk".

Si segnala inoltre come la domanda di servizi logistici di transshipment di rinfuse secche è condizionata dal

livello dei noli. In presenza di noli elevati, lo sviluppo di servizi portuali efficienti, che consentano di ridurre i tempi di carico e scarico della merce, assume per gli operatori una importanza strategica significativa che favorisce lo sviluppo di nuove opportunità per il Gruppo.

Rischio di cambio

Una parte dei ricavi e dei costi operativi del Gruppo sono contabilizzati in valute diverse dall'euro (principalmente Usd e Rub). Il Gruppo gestisce il rischio cambio, ove ritenuto necessario, ricorrendo ad operazioni valutarie a

termine e a finanziamenti in divisa. Inoltre, ove possibile, i contratti di finanziamento vengono stipulati dalle società operative nelle stesse valute in cui sono denominati i ricavi, al fine di attenuare le oscillazioni sui cambi.

Rischio di tasso di interesse

L'attività di provvista del Gruppo Coeclerici avviene prevalentemente a tassi variabili. La politica del Gruppo è quella di monitorare l'andamento dei tassi di interesse e le previsioni a lungo termine al fine di verificare che gli oneri finanziari siano sempre sostenibili. Nella situazione attuale di mercato non si è ritenuto opportuno porre in essere operazioni di copertura con l'obiettivo

di stabilizzare i tassi nel tempo. Ai fini dell'analisi di sensitività, si è stimato che un incremento del 10% dei tassi di interesse di mercato rispetto a quelli effettivi praticati nel 2017 avrebbe determinato un effetto negativo pari ad Euro 581 migliaia sul conto economico dell'esercizio 2017 e di Euro 571 migliaia sul patrimonio netto.

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle unità di business, di concerto con la Capogruppo, sulla base di procedure formalizzate di valutazione del rischio, comprese le attività di recupero crediti e di eventuale contenzioso. Inoltre sono monitorati mensilmente, da parte dei Comitati Fidi di Divisione, tutti i crediti aperti, ivi inclusa l'analisi prospettica periodica verso i limiti di fido.

È monitorata, infine, la posizione creditoria di particolari clienti con un grado di rischiosità finanziaria individuata da score rappresentativi dei livelli di rischio con frequenza finanche giornaliera.

La copertura del rischio credito è realizzata principalmente

grazie all'adozione dei seguenti strumenti:

- lettere di credito confermate (garanzie bancarie), nel Settore Trading;
- performance bond (garanzie di buona esecuzione del contratto) e advance payment bond nel Settore Logistics;
- assicurazione del credito commerciale da parte di primari istituti di assicurazione (SACE B.T. SpA, Credendo e Coface), nel settore Trading;
- incasso di anticipi dai clienti in misura adeguata alla controparte ed alla tipologia di prodotto oggetto della compravendita, alla firma del contratto e, successivamente, al raggiungimento di specifici stati di avanzamento, nel settore Industry.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato. Anche attraverso il ricorso al sistema creditizio, la struttura delle fonti di finanziamento del Gruppo risulta diversificata e permette una disponibilità di risorse finanziarie adeguata a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie sia di breve

sia di medio-lungo periodo. Inoltre la gestione del rischio liquidità si pone come obiettivo quello di assicurare un idoneo livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo del Gruppo.

Per la Divisione Trading esiste la necessità di finanziare l'attivo circolante e in particolar modo le anticipazioni per acquisto di merce concesse ai fornitori russi; tale fabbisogno

viene soddisfatto principalmente tramite indebitamento a breve termine, ricorrendo ad anticipazione bancarie.

Per la Divisione Logistics si precisa che gli investimenti per la realizzazione dei nuovi mezzi operativi vengono normalmente finanziati attraverso mutui specifici di medio-lungo termine le cui caratteristiche sono normalmente negoziate in maniera da essere compatibili con i flussi di cassa che si prevede di generare dall'attività operativa del progetto. Inoltre, specifici istituti contrattuali quali pagamento anticipato nei contratti di nolo a tempo e tonnellaggio minimo garantito nei contratti basati su quantità movimentate sono volti tra l'altro a realizzare un'ottimale gestione finanziaria nel breve periodo.

Per la Divisione Industry le necessità finanziarie connesse allo svolgimento dell'attività vengono soddisfatte in primo luogo mediante la contrattazione di anticipi dai clienti

in misura adeguata alla controparte ed alla tipologia di prodotto oggetto della compravendita, alla firma del contratto o anche, successivamente, al raggiungimento di specifici stati di avanzamento; tale soluzione risponde anche alla necessità di cautelarsi sul rischio di insolvenza della controparte. In secondo luogo la Divisione ricorre ad anticipazioni bancarie di breve termine su crediti di futura scadenza o su contratti di prossima realizzazione. Per gli investimenti relativi ad immobilizzazioni materiali, tipicamente quelli connessi all'acquisto di nuovi macchinari, la Divisione ha accesso a crediti chirografari di medio termine o a contratti di leasing, sottoscritti con primarie controparti del mercato finanziario. Nell'ottica di una ottimizzazione delle risorse a livello di Gruppo, vengono anche posti in essere finanziamenti intercompany, resi alle normali condizioni di mercato.

Rischio politico

L'attività del Gruppo si concretizza mediante investimenti in ogni parte del mondo. Nel caso di investimenti realizzati in un paese considerato politicamente "a rischio", il Gruppo si tutela ove possibile mediante un'apposita polizza investimenti stipulata con un primario istituto di assicurazione, la SACE SpA. La polizza investimenti tutela le imprese che costituiscono e partecipano al capitale di società estere o effettuano investimenti indiretti, realizzati

tramite società estere controllate dall'impresa italiana. Quello che la polizza copre è il rischio di perdite di capitale, di utili, di interessi e di somme spettanti all'impresa italiana o sue controllate in relazione all'investimento e causato dai seguenti eventi politici: espropriazione e altri atti di imperio, restrizioni valutarie e moratoria, eventi di forza maggiore e disordini civili.

Rischio operativo

In particolare per la Divisione Logistics, l'attività presuppone un generico rischio operativo derivante dalla gestione dei mezzi navali nel quadro delle attività contrattuali intraprese. Tra le principali categorie di rischio sottese alla gestione operativa ricordiamo in questa sede gli eventi riconducibili alla perdita, parziale o totale, dei mezzi di proprietà della Divisione, e quelli relativi alla responsabilità per danni causati nell'esercizio delle attività stesse. La tutela da tali rischi viene effettuata attraverso la sottoscrizione di specifiche polizze assicurative stipulate con primarie controparti. Tra gli strumenti adottati, tipici delle società operanti nel settore navale, ricordiamo in particolare le polizze Hull and Machinery per danni alle navi e alle attrezzature ivi installate, le polizze di responsabilità civile Protection and Indemnity, la polizza per la perdita di profitti Trade Disruption e le polizze di rischio guerra.

Inoltre, ove possibile, vengono incluse nei contratti di transshipment clausole di Escalation per la rideterminazione

delle tariffe contrattuali per riflettere eventuali aumenti di alcuni componenti di costo.

Il rischio operativo della Divisione Industry è connesso principalmente all'attività di costruzione e assemblaggio dei macchinari, sia negli stabilimenti utilizzati dal Gruppo, sia al momento dell'installazione presso i siti produttivi del cliente. Tali rischi, che possono riguardare sia danni a persone impiegate nel ciclo produttivo che danni a macchinari e strutture, di proprietà del Gruppo o dei clienti presso i quali i prodotti vengono installati, sono mitigati in primo luogo mediante l'adozione di tutte le più elevate soluzioni di sicurezza, che riguardano sia l'ambiente di lavoro che i prodotti venduti, che rispettano i più elevati standard normativi; in secondo luogo mediante il ricorso a strumenti assicurativi sottoscritti con primari operatori del mercato, volti a coprire i più diversi rischi inerenti le varie fasi di produzione, trasporto e installazione / funzionamento presso i siti produttivi dei clienti.

Rischio di natura operativa dell'attività estrattiva

Per quanto riguarda la Divisione Mining, i rischi operativi sottesi alle operazioni minerarie sono mitigati con i normali strumenti assicurativi per la responsabilità civile per eventuali danni causati dall'utilizzo dell' attrezzatura

per la movimentazione del carbone estratto, oltre alle tutele obbligatorie in tema di coperture per gli incidenti professionali.

Impegni e garanzie (Nota 28)

Impegni relativi a contratti derivati

Sono in essere i contratti derivati indicati alla "Nota 26 – Informativa relativa agli strumenti finanziari" inerenti le operazioni a termine sul mercato valutario e sul mercato delle quotazioni del carbone API#2.

Impegni relativi agli investimenti finanziari

La voce "Impegni relativi agli investimenti finanziari" è rappresentata nella seguente tabella:

	ANNO DI SOTTOSCRIZIONE	DURATA FONDO	IMPEGNO COMPLESSIVO	AMMONTARE SOTTOSCRITTO	DISTRIBUZIONI	IMPEGNO RESIDUO
Hao Capital Fund II L.P.	2008	10 anni	834	709	321	125
Totale investimenti finanziari			834	709	321	125

Hao Capital Fund II L.P.

Il fondo "Hao Capital Fund II L.P." è un fondo di private equity che si propone di investire nel mercato cinese. Nel corso del 2008, il Gruppo ha assunto l'impegno ad acquisire le quote per un importo di Usd 1 milione pari a Euro 834 migliaia al 31 dicembre 2017. Rispetto al

valore delle quote sottoscritte l'investimento finanziario è stato adeguato al valore di mercato, pari a Euro 408 migliaia, come evidenziato alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Garanzie prestate

Le garanzie prestate a terzi al 31 dicembre 2017, pari a Euro 16.196 migliaia, sono di seguito illustrate:

	31/12/2017	31/12/2016
Garanzie bancarie	13.632	15.324
Altre	2.564	2.794
Totale garanzie prestate	16.196	18.118

Garanzie ricevute

Le garanzie ricevute da terzi al 31 dicembre 2017, pari a Euro 6.085 migliaia, sono di seguito illustrate:

	31/12/2017	31/12/2016
Garanzie bancarie	6.085	15.807
Totale garanzie ricevute	6.085	15.807

Operazioni con parti correlate (Nota 29)

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni con la controllante Fincler Srl nell'ambito della procedura di consolidato fiscale di Gruppo di cui la controllante è la consolidante, come descritto alla "Nota 7 – Acconti, altri crediti e attività correnti". Inoltre è in essere un contratto di locazione immobiliare tra la Società e la controllante diretta Fincler Srl in riferimento agli uffici di Piazza Generale Armando Diaz, 7 – Milano.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Coeclerici SpA è anche azionista di maggioranza del Gruppo e Presidente del Consiglio di Amministrazione della società controllata IMS Deltamatic.

Il Dott. Andrea Clavarino, Consigliere della Capogruppo è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Coeclerici Logistics SpA.

Altre informazioni (Nota 30)

Costi del personale

I costi del personale nel corso dell'esercizio 2017 ammontano a Euro 50.308 migliaia (Euro 28.177 migliaia nel corso del 2016) di cui Euro 4.346 migliaia relativi al personale marittimo (Euro 4.957 migliaia nel corso del 2016), Euro 6.466 migliaia relativi al personale presso il sito minerario russo (Euro 5.366 migliaia nel corso del 2016), Euro 15.063 migliaia relativi al

personale impiegato nella progettazione e produzione di macchine industriali (Euro zero migliaia nel corso del 2016) e per Euro 24.433 migliaia al personale di staff (Euro 17.854 migliaia nel corso del 2016).

La composizione media del personale dipendente è la seguente:

	2017	2016
Dirigenti	30	33
Impiegati	361	214
Marittimi	87	100
Operai	176	-
Minatori	579	560
Totale personale dipendente	1.233	907

L'aumento del personale dipendente e il relativo incremento di costi è principalmente imputabile all'ingresso nel perimetro di consolidamento del Gruppo IMS Deltamatic.

Eventi successivi (Nota 31)

È in fase avanzata la trattativa per la dismissione dei due transhippers, Bulk Zambesi e Bulk Limpopo, della controllata Coeclerici Mozambico. All'avverarsi di tale accadimento il Gruppo Coeclerici uscirà dal settore del transshipment, settore in perdurante crisi caratterizzato

dalla debole domanda di nuovi progetti industriali, localizzati in paesi ad alto rischio politico, con noli non più sufficienti a garantire un adeguato ritorno sull'ingente investimento iniziale.



ALLEGATO N.1 ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO COL METODO INTEGRALE

DENOMINAZIONE	SEDE	DIVISA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZ.
Goebel Beijing Slitting Co	Cina	Cny	899.083	100,00%
Goebel Schneid und Wickelsysteme GmbH	Germania	Eur	1.500.000	100,00%
CGU Logistic Ltd	India	Inr	910.000.000	100,00%
PT Coeclerici Indonesia	Indonesia	Idr	2.265.000.000	100,00%
PT Pelayaran Logistik Konversi Indonesia ("PLKI")	Indonesia	Idr	17.000.000.000	49,00%
Coeclerici Logistics SpA	Italia	Eur	10.500.000	100,00%
Coeclerici Mozambico SpA	Italia	Eur	10.000.000	100,00%
IMS Deltamatic SpA	Italia	Eur	4.470.000	100,00%
Capo Noli Transportes Maritimos Lda	Portogallo	Eur	5.000	100,00%
Logconversion Transportes Maritimos Lda	Portogallo	Eur	2.300.000	70,00%
Nuevaco Inmobiliaria Srl	Repubblica Dominicana	Dop	25.002.000	99,98%
LLC Zapadny	Russia	Rub	20.000	100,00%
SC Kuznetskaya Investitsionno – Stroitel'naya Compania ("Kisk")	Russia	Rub	1.060.000.000	100,00%
LLC Coeclerici Russia	Russia	Rub	4.000.000	100,00%
LLC Razrez Korciakolskij	Russia	Rub	10.000	100,00%
LLC Scc-Rozko	Russia	Rub	13.381.000	100,00%
LLC Yuzhno – Kuzbasskoe promyshlenno – transportnoe upravlenie ("Ptu")	Russia	Rub	10.000	100,00%
Selskohozyaistvennoe predpriyatie Taylepskoe	Russia	Rub	125.600.000	100,00%
Coeclerici Asia (Pte) Ltd	Singapore	Usd	132.989	100,00%
Coeclerici Far East (Pte) Ltd	Singapore	Usd	100.000	100,00%
Coeclerici Americas Real Estate Inc.	Stati Uniti	Usd	9.300.000	100,00%
Kasper Machine Co	Stati Uniti	Usd	399.000	100,00%
Coeclerici Commodities SA	Svizzera	Chf	10.000.000	100,00%
Elvezia Immobiliare SA	Svizzera	Chf	1.300.000	100,00%
Bulguasare de Venezuela SA	Venezuela	Vef	2.408.000	90,00%
Venezuelan Bulk Logistics SA	Venezuela	Vef	2.000.000	90,00%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE COL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

DENOMINAZIONE	SEDE	DIVISA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZ.
PT Asian Bulk Logistics*	Indonesia	Usd	20.000.000	49,00%
dACC Maritime d.a.c.	Irlanda	Usd	100.000	49,00%

* Partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto fino al 31 luglio 2017, data in cui la partecipazione è stata ceduta

ALLEGATO N.2**RAFFRONTO TRA PATRIMONIO NETTO DELLA COECLERICI SPA E DEL GRUPPO**

	UTILE NETTO	PATRIMONIO NETTO
Coeclerici SpA al 31 dicembre 2017	3.263	100.504
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle società consolidate	19.016	232.043
Rettifiche di consolidamento:		
- eliminazione delle partecipazioni in società controllate e delle operazioni tra le società consolidate ad eccezione dei dividendi infragruppo	19.538	(269.164)
- applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS	3.244	3.988
- eliminazione di dividendi infragruppo	(24.815)	-
Gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2017	20.246	67.371

GLOSSARIO TECNICO

API#2 (cif ARA): Average Coal Price Index (cost insurance freight on the Amsterdam-Rotterdam-Anversa route). Indice medio settimanale del prezzo del carbone comprensivo del costo del nolo sulla rotta Amsterdam-Rotterdam-Anversa.

API#4 (fob Richards Bay): Average Coal Price Index (free on board on the Richards Bay port). Indice medio settimanale del prezzo del carbone senza costo del nolo in riferimento al porto di Richards Bay (Sud Africa).

B/B – Bare Boat Charter - Contratto di noleggio o locazione a scafo nudo: Contratto con cui la nave è messa nella disponibilità del noleggiatore, senza equipaggio, per un determinato periodo di tempo; oltre ai costi di viaggio (combustibili, portuali, transito canali, ecc.), sono a carico del noleggiatore anche tutti i costi operativi (equipaggio, manutenzioni, riparazioni, lubrificanti, provviste, assicurazioni).

Capesize: Nave per il trasporto di carichi secchi alla rinfusa eccedente le 90.000 dwt, non in grado per la sua dimensione di transitare attraverso il Canale di Panama.

Demurrage: Penale applicata per il tempo, superiore a quello stabilito dal contratto con l'armatore, che il noleggiatore impiega per portare a termine le operazioni di carico e scarico di una nave.

Despatch: Premio riconosciuto per il tempo, inferiore a quello stabilito dal contratto con l'armatore, che il noleggiatore impiega per portare a termine le operazioni di carico e scarico di una nave.

DWT - TPL - Dead Weight Tonnage - Tonnellate di portata lorda: Capacità di trasporto della nave, misurata in tonnellate, comprensiva del carico, dei combustibili, delle provviste e dell'equipaggio.

Floating Transfer Station (FTS): Mezzo brevettato da Coeclerici dotato di adeguato equipaggiamento (gru, nastri trasportatori, caricatori, ecc.) e in grado di realizzare operazioni di trasbordo di carico da una nave all'altra.

Floating Storage & Transfer Station (FSTS): Nave convertita in deposito galleggiante ed adeguatamente equipaggiata per stoccare il carico e realizzare operazioni di trasbordo del carico stesso.

Floating cranes: Gru galleggianti impiegate in operazioni di trasbordo di carico da chiatta a nave o viceversa.

IRS: Interest Rate Swap. È un contratto con il quale due parti si accordano per scambiarsi reciprocamente, per un periodo di tempo predefinito al momento della stipula, pagamenti calcolati sulla base di tassi di interesse differenti e predefiniti, applicati ad un capitale nozionale.

Panamax: Nave bulk-carrier idonea a transitare il Canale di Panama, quindi con larghezza massima di 32,24 metri. Normalmente unità non superiore a 80.000 dwt.

PCI: Pulverized Coal Injection (carbone polverizzato per iniezione). Carbone utilizzato nelle acciaierie, le cui principali caratteristiche sono un basso contenuto di ceneri e un alto potere calorifico.

Revamping: Interventi manutentivi straordinari di natura migliorativa, che incrementano il valore del mezzo.

Supramax: Nave bulk-carrier idonea a transitare il Canale di Panama, quindi con larghezza massima di 32,24 metri. Normalmente unità non superiore a 64.000 dwt. Nave dotata di gru centrali per la movimentazione diretta del carico.

T/C - Time Charter – Contratto di noleggio a tempo: Contratto per la messa a disposizione della nave, con costi di combustibile, spese portuali, transito canali ed altri oneri relativi al viaggio a carico del noleggiatore. Normalmente è espressa in dollari per giorno di disponibilità della nave.

Transshipment vessel – Floating Terminal: Mezzo in condizione di trasferire il carico da un mezzo galleggiante ad un altro, posizionato in acque antistanti i porti, con cui vengono effettuate le operazioni di allibo o carico di mezzi transoceanici.



RELAZIONI

92

Relazione della Società di Revisione

95

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Coeclerici S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Coeclerici (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto della movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Coeclerici S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Coeclerici S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale emerso Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.100.000,00 i.v.
Inscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00424000564 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00991231000
Inscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945. Pubblicata sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Inscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39


Gli amministratori della Coeclerici S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2018

EY S.p.A.

Renato Macchi
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del codice civile.

All'Assemblea degli Azionisti di Coclerici s.p.a.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c., spettando, quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c. al revisore legale EY S.p.a

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

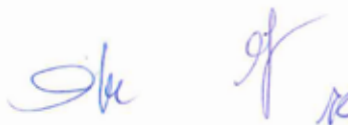
Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

1



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato

Data la natura di holding di partecipazioni della Società, particolare attenzione merita il bilancio consolidato che viene presentato per opportuna informazione e conoscenza.

A tal proposito segnaliamo che il Gruppo ha adottato, in modo volontario, i principi contabili internazionali IAS/IFRS per la redazione del bilancio consolidato.

In merito al bilancio consolidato del gruppo al 31.12.2017, precisiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Negli incontri avuti con il revisore legale EY S.p.a. abbiamo esaminato l'elenco analitico delle società rientranti nell'area di consolidamento, abbiamo assunto informazioni in merito ai diversi livelli di controllo e esaminato i principali principi di consolidamento adottati. Circa l'eventuale esistenza di punti di debolezza riscontrati nelle istruzioni fornite alle partecipate e di difformità rispetto ai principi contabili della capogruppo, la società di revisione non ha segnalato rilievi di sorta.

Il revisore legale EY S.p.a. ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 in cui attesta che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Coeclerici, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31.12.2017, in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, nonché sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso, esprimendo un giudizio positivo; la stessa, al cui testo integrale rimandiamo, non contiene rilievi né richiami di informativa.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, nonché le risultanze della relazione sul bilancio emessa dalla società di revisione, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Vi ricordiamo infine che con l'approvazione del bilancio il nostro mandato viene a scadenza per decorso del triennio di carica. In sede assembleare sarete quindi chiamati a deliberare sulla nomina dei Sindaci.

Milano, 17/6/2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Guglielmo Calderari di Palazzolo



Dott.ssa Isabella Resta



Dott. Maurizio Dragoni



SEDI DEL GRUPPO COECLERICI

- ▶ **Milano**
Piazza Generale Armando Diaz, 7
20123 Milano – Italia
tel. +39 02 62 46 91
fax +39 02 62 46 97 03
www.coeclerici.com
e-mail: info@coeclerici.com
- ▶ **Amsterdam**
Singel 540
1016 AB Amsterdam
Paesi Bassi
tel. +31 20 89 41 326
e-mail: mhoward@coeclerici.com
- ▶ **Bogotá**
Cra 12 No. 98-35 Of. 401
110221 Bogotá – Colombia
tel. +57 1 640 31 71
fax +57 1 622 70 03
e-mail: info.bogota@coeclerici.com
- ▶ **Brisbane**
Suite 13, Level 8, 320 Adelaide Street
4000 QLD Brisbane – Australia
tel. +61 7 3221 8060
fax +61 7 3010 9001
e-mail: ccbrisbane@coeclerici.com
- ▶ **Calcinatè**
Via Cav. Beretta, 25
24050 Calcinatè – Italia
tel. +39 035 8355 111
fax +39 035 8355 555
e-mail: info@imsdeltamatic.com
- ▶ **Caracas**
Avenida Venezuela con Calle El Recreo
Edificio Torre America – Piso 6 Oficina 607
1050 Caracas – Venezuela
tel. +58 261 79 31 296
fax +58 261 79 33 576
e-mail: cccaracas@coeclerici.com
- ▶ **Darmstadt**
Goebelstraße, 21
D-64293 Darmstadt – Germania
tel. +49 6151 888 1
fax +49 6151 888 560
e-mail: info@goebel-darmstadt.de
- ▶ **Giacarta**
Menara Karya 20 Floor Unit D, 10th floor
Jalan H.R. Rasuna Said Block X-5 Kav.1-2
12950 Giacarta – Indonesia
tel. +62 21 57 85 19 60
fax +62 21 57 85 19 59
e-mail: coeclericijakarta@coeclerici.com
- ▶ **Lugano**
Palazzo Mantegazza
Riva Paradiso 2
6900 Lugano Paradiso
Svizzera
tel. +41 91 68 29 591
fax +41 91 68 29 593
e-mail: cclugano@coeclerici.com
- ▶ **Ferndale**
1551 Academy Street
Ferndale – 48220
Stati Uniti d’America
tel. +1 248 547-3150
fax +1 248 547-1293
e-mail: info@kaspermachine.com
- ▶ **Mosca**
Mytnaya Str., 1, build. 1, 3rd floor
1190049 Mosca – Russia
tel. +7 499 23 76 892
fax +7 495 95 98 432
e-mail: ccmoscow@coeclerici.com
- ▶ **Mumbai**
106, Hallmark Business Plaza
Sant Dyaneshwar Marg Bandra (East)
400051 Mumbai – India
tel. +91 22 61 77 66 50
fax +91 22 61 77 66 51
e-mail: infoindia@coeclerici.com
- ▶ **Novokuznetsk**
35, Ordzhenikidze Street, Office 801
654007 Novokuznetsk – Russia
tel. +7 38 43 99 33 90
fax +7 38 43 99 33 91
e-mail: utenti_kisk@coeclerici.com
- ▶ **Pechino**
Room 1002, AnLian Plaza 38,
Dongsanhuan Road (North),
Chaoyang District
100026 Pechino – Cina
tel. +86 10 85 91 17 79
fax +86 10 85 91 12 88
e-mail: infochina@coeclerici.com

Room 205, Building 1, Bright ChangAn BLD, No.7
JianGuoMenNei Street
1000005 Pechino – Cina
tel. +86 10 6518 8535
fax +86 10 6518 8535
e-mail: taoming@goebel-beijing.cn
- ▶ **Singapore**
16-01 Shaw House Tower
350 Orchard Road
238868 Singapore
tel. +65 67 37 07 50
fax +65 67 33 05 58
e-mail: infocca@coeclerici.com
- ▶ **Sydney**
Suite 11, 11th Floor
100 Walker Street – North Sydney
NSW 2060 – Australia
tel. +61 2 94 60 25 80
fax +61 2 94 60 25 82
e-mail: ccsydney@coeclerici.com

COECLERICI SPA

PIAZZA GENERALE ARMANDO DIAZ, 7

20123 MILANO

TEL. +39.02.62.469.1

WWW.COECLERICI.COM